IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 35 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 4 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La manifestazione ufficiale germanica a proposito del Messaggio del Pres. Wilson, a cui accennammo nella rassegna precedente, è venuta; ma, se non del tutto inaspettata, affatto differente da ciò che si prevedeva.

Si diceva infatti che in essa si sarebbero definite le modalità della pace.

Invece, con un proclama dell'Imperatore al suo popolo e con una Nota al Pres. Wilson, comunicata anche agli altri Stati neutrali e illustrata da un discorso del Cancelliere Bethmann Holweg davanti alla Commissione del bilancio del *Reichstag*, la Germania dichiara che di fronte al rifiuto delle Potenze dell'Intesa di accogliere le sue prime proposte di pace, essa è decisa di continuare la guerra ad oltranza valendosi di tutti i mezzi che possiede per proseguirla e rendendo quindi più intensa e micidiale l'azione dei suoi sottomarini.

Una Nota analoga venne inviata dall'Austria Ungheria.

Un blocco è stato quindi dichiarato su tutte le coste degli Stati dell'Intesa e un memoriale che accompagna la Nota al Presidente spiega che dal primo febbraio nelle zone sbarrate intorno alla Gran Brettagna, alla Francia, all'Italia e nel Mediterraneo orientale ogni traffico marittimo sarà combattuto con tutte le armi, dimodochè i piroscafi neutri che entreranno, lo faranno a loro rischio.

Naturalmente al di fuori delle linee sbarrate che vengono delineate nel Mediterraneo, la navigazione sarà libera.

Questa dichiarazione di blocco ha prodotto maggiore impressione sugli Stati neutrali che non su quelli avversari. In Olanda, in Svizzera, in Spagna, in Danimarca Governi e Parlamenti hanno discusso sulla nuova situazione così creata, che minaccia di paralizzare in gran parte i loro traffici, onde escogitare i mezzi più atti ad affrontarli.

Anche le Repubbliche dell'America del Sud sono preoccupate ed allarmate.

Naturalmente tutti attendono le deliberazioni degli Stati Uniti.

Telegrammi della notte annunciano che le relazioni fra la Germania e gli Stati Uniti sono state rotte.

Per il momento però la parola resta al cannone e... al siluro.

***

A Pietrogrado si è riunita in questi giorni una Conferenza dei rappresentanti degli Stati dell'Intesa. Scopo di questa Conferenza, che succede a quella di Roma nella quale furono concordate decisioni importanti circa, l'azione militare sui fronti occidentale e balcanico, sarebbe quello di coordinare, per la primavera, l'azione militare della Russia con quella della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia. Queste sono almeno le voci che corrono. Finora però non si è avuta alcuna comunicazione ufficiale al riguardo.

— Dopo la Polonia la Lituania.

Si annuncia infatti la proclamazione dentro il mese corrente del Regno di Lituania. Verrebbe in pari tempo costituito subito un Consiglio di Stato. Non si dice chi dovrà essere il Sovrano.

Queste misure sarebbero state stabilite dagli Imperi centrali nella recente intervista fra i Ministri degli affari esteri Zimmerman e conte Czernin.

— Dopo la cerimonia solenne del saluto alle bandiere alleate il Governo ellenico ha informato i rappresentanti delle Potenze protettrici di avere dato le necessarie istruzioni per l'esecuzione di tutte le richieste fatte dalle medesime nel loro ultimatum.

Se non nascono quindi altri incidenti si dovrebbe credere che le dette Potenze, una volta compiuta questa esecuzione toglieranno il blocco e le loro relazioni con la Grecia torneranno normali.

**

La Camera francese ha terminato la discussione in Comitato segreto delle interpellanze sugli avvenimenti in Grecia. Nella seduta pubblica che ne è seguita e dopo un discorso del Presidente del Consiglio, Briand, è stato approvato un ordine del giorno Lenoir esprimente fiducia n l Governo.

Anche in Francia, come già fu fatto in Germania, il Governo studia un progetto di mobilitazione civile. Il progetto riguarderebbe eventualmente tutti i francesi validi dal sedici ai sessanta anni.

— La Camera spagnuola, si è riaperta, come era stato annunziato, il 20 gennaio, Villanueva, rieletto Presidente, ha pronunziato un discorso nel quale ha espresso l'ardente desiderio che la pace sia presto ristabilita.

Era corsa voce di un attentato contro il Re Alfonso. Alcuni malfattori avevano tentato di far deviare il treno reale presso Granata, ponendo due verghe di piombo sopra e invicinanza dei binari.

Un'inchiesta fatta sul luogo avrebbe condotto alla convinzione che le verghe in questione fossero state rubate e poi gettate a caso per terra.

Si tratterebbe dunque semplicemente di un furto e non di un attentato. Di questo parere si è dichiarato anche il Presidente del Consiglio, conte di Romanones.

— In Inghilterra è stato scoperto un complotto collo scopo di assassinare il Primo Ministro Lloyd George e il Ministro laburista Henderson.

La notizia ha prodotto grande impressione a Londra. Gli accusati, arrestati sono tre donne e un uomo, le prime note suffragette. Essi protestano però la loro innocenza.

Si annunzia la morte di Lord Cromer che fu il riorganizzatore dell'Egitto.

Il completo piano del progetto di mobilitazione civile, elaborato da Neville Chamberlain sarà prossimamente reso pubblico. Verrà poi inaugurato un ciclo di conferenze per la propaganda in tutto il Regno.

Il controllore dei viveri ha rivolto un appello alla popolazione invitandola a ridurre volontariamente il consumo delle derrate alimentari, specialmente del pane, della carne e dello zucchero.

— Il Presidente del Consiglio rumeno che, come annunziammo si trova ora a Pietrogrado, ha riaffermato in una intervista i sentimenti di fedeltà del popolo rumeno per la Russia.

Lo Czar ha nominato il Re di Rumenia capo del 18° reggimento di fanteria, in sostituzione del defunto Re Carlo.

— Le truppe americane sono state definitivamente ritirate dalla frontiera messicana, in seguito alla sconfitta dei ribelli.

Il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto il Governo del generale Carranza ed ha inviato al Messico Fletcher per risolvere le questioni ancora pendenti fra i due Stati.

— Nell'Argentina il Ministro degli Affari esteri dott. Becu si è dimesso in seguito, a quanto pare, a divergenze sorte col Presidente della Repubblica Irigoyen. Un'altra ragione si vuol trovare nel fatto che egli sarebbe stato contrario alla ratifica, da parte della Camera argentina del famoso trattato detto dell'A. B. C. concluso fra l'Argentina, il Brasile e il Cile. Le dimissioni del Ministro Becu preluderebbero a quelle dell'intero Ministero.

— Il Cile ha creato una Legazione in Svizzera, nominandovi a Ministro Morical Martinez ora Ministro nell'Uraguay.

Questa Legazione è stata creata, dice un telegramma, in causa della importanza assunta da Berna come capitale di un paese neutrale in mezzo ai belligeranti.

— Le elezioni generali al Giappone in seguito allo scioglimento della *Dieta* avvenuto per le divergenze fra questa e il Ministero sono state fissate al 26 aprile.

Note del giorno

Era stata, fra le eventualità prospettate prima della notificazione austro-tedesca del blocco, preveduta anche la possibilità di una rottura diplomatica. Perciò non ha destato sorpresa l'annunzio da Washington che gli Stati Uniti hanno deciso di rompere le relazioni diplomatiche con gli Imperi Centrali di Europa.

Senza illudersi sulle conseguenze, giacchè non è materialmente possibile la guerra guerreggiata tra il Blocco centrale e la lontana America, si può continuare a ritenere probabile un atto del Governo di Washington che renda meno lontano il momento in cui esso avanzerà la proposta di una mediazione.

Intanto i tre Stati scandinavi hanno deciso di procedere d'accordo e la Spagna, come si è detto ieri, attende di conoscere il risultato dei loro accordi.

Il risultato del momento, ad ogni modo, è questo: gli Stati neutrali hanno per ora sospeso la partenza dei loro piroscafi, il che costituirebbe un danno indiscutibile per l'Intesa se la sospensione dovesse continuare.

Avendo la notizia del blocco un carattere più politico che di effettiva minaccia, giacchè i sottomarini non possono trovarsi dovunque nè appresso a tutte le navi, meriterà di essere seguito con particolare attenzione l'atteggiamento dei neutrali.

Invero, la sospensione del traffico neutrale — motivata dalla minaccia tedesca — potrebbe risultare, a un dato momento, la conseguenza o di un timore eccessivo o del desiderio di affrettare la fine del conflitto, facendo difettare i rifornimenti ai belligeranti.

Insomma la situazione merita forse di essere meglio chiarita.

***

Domani si inizia la sottoscrizione per il nuovo Prestito nazionale, necessario a coprire le spese della guerra, che si spera possa terminare entro l'anno corrente.

Anche l'Episcopato si adopera alla propaganda, essendo state impartite disposizioni ai parroci di spiegare la loro grande influenza per persuadere le popolazioni affidate alle loro cure spirituali a sottoscrivere al Prestito, dimostrando come al compimento di un alto e patriottico dovere si aggiunga anche un eccellente affare.

Infatti, ricavandosi dall'impiego dei propri risparmi, investiti nel nuovo Prestito, il 5.60 per cento d'interesse, assicurato da ogni conversione – ossia riduzione di interessi – fino al 1931 e libero da qualsiasi imposta, si ha un buon reddito per almeno 15 anni, mentre si provede che, diminuendo notevolmente, dopo la guerra, la tensione del danaro circolante, anche l'interesse per qualsiasi impiego andrà subito a scemare.

Prima della guerra europea, eccettuati alcuni valori industriali e bancari, il reddito medio del danaro non superava il 3.50 per cento in Italia ed anche meno all'estero; ora è evidente che, cessando gli effetti della guerra sui mercati, il danaro ritornerà gradatamente al valore che aveva prima della guerra.

E' utile quindi approfittare del periodo eccezionale in cui gli Stati ricorrono a prestiti ad alto interesse per assicurarsi un buon profitto del capitale impiegato durante un lungo periodo di anni.

In altri termini, chi ne ha i mezzi provvederà saggiamente impiegandoli nel nuovo Prestito al 5.60 per cento netto d'imposta, considerando che le conseguenze della diminuita produzione delle derrate e dei prodotti di prima necessità, ed il relativo rincaro della vita, perdureranno per parecchi anni dopo la guerra, come prevedono tutti gli economisti.

E' quindi utile procurarsi in tempo maggiori redditi per affrontare il disagio che purtroppo non potrà scomparire se non molto tempo dopo cessata questa immane guerra.

***

A proposito del disagio attuale e del rincaro della vita, non bisogna dimenticare che, se nelle stesse classi popolari molti hanno visto triplicare i loro guadagni lavorando per tutte le industrie necessarie alla guerra, la piccola borghesia è generalmente la più colpita dal disagio stesso, giacchè i suoi guadagni non aumentano mentre aumenta enormemente il rincaro.

Opportunamente, il Governo ha concesso un modesto soprassoldo agl'impiegati dello Stato che percepiscono i minori stipendi. Anche i maestri elementari hanno chiesto uguale trattamento, cioè l'indennità di caroviveri, e la Unione magistrale ha fatto appoggiare autorevolmente le sue richieste.

Di fronte alle impellenti necessità della esistenza – e mentre il complessivo costo della vita è quasi raddoppiato – non si può non riconoscere che tutte le classi dei dipendenti dallo Stato o dalle pubbliche amministrazioni meritano speciale considerazione. E questo riguardo meritano anche i piccoli pensionati dello Stato, che percepiscono tenuissime pensioni, risentendo quindi, più di tutti gli altri cittadini, il disagio del momento.

Noi non ci dissimuliamo le difficoltà finanziarie, specialmente per i Comuni ed altre pubbliche amministrazioni; ma crediamo che lo Stato potrebbe addossarsi tutti quei carichi straordinari e transitori. Di fronte ai miliardi che si debbono necessariamente spendere per condurre a compimento la guerra nella quale ci troviamo impegnati, qualche milione di più, oggi, non sposta la situazione finanziaria. Si penserà poi nel dopo guerra alle forti economie e ad una razionale sistemazione delle spese e delle entrate.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid,** 3. — Il Re Alfonso è ritornato a Madrid.

La prima notizia della decisione della Germania è giunta con un dispaccio personale dell'Imperatore Guglielmo diretto al Re Alfonso. L'Imperatore, nel comunicarla, esprimeva il suo rammarico per i danni che avrebbero potuto essere arrecati ad un paese amico.

Gli Ambasciatori di Russia e d'Italia sono stati ricevuti stamane dalla Regina Vittoria.

Zurigo, 3. — I giornali tedeschi affermano – a proposito dell'attuale contegno di quel partito socialista – che i socialisti partigiani del Governo (i quali costituiscono l'immensa maggioranza del partito) hanno tenuto ad associarsi all'omaggio che il partito costituzionale ha tributato all'Imperatore in occasione del suo genetliaco.

Stoccolma, 3. I telegrammi dagli Stati Uniti relativi al blocco producono impressione. Si intende procedere in pieno accordo con la Danimarca e la Norvegia, i cui Ministri sono stati convocati stamane al Ministero degli Esteri.

Copenaghen, 3. — Il Re di Svezia, che si trova ora ad Ekabersjoe nella Svezia meridionale è atteso oggi qui per far visita al Re di Danimarca.

Egli ripartirà domani mattina.

Londra, 3 — Il capo del partito irlandese alla Camera dei Comuni John Redmond ha avuto un violento attacco di influenza, che lo costringerà a non uscire per qualche giorno. Non potrà quindi per ora occuparsi di affari politici.

CONFERENZA DELL'INTESA A PIETROGRADO

(S) PIETROGRADO, 3 — Le Delegazioni estere alla Conferenza, presentate dai rispettivi Ambasciatori, sono state oggi ricevute in udienza dall'Imperatore.

La Missione italiana è così composta:

S. E. Vittorio Scialoja, Ministro di Stato; conte Luigi Aldrovandi, capo Gabinetto del Ministro degli Esteri; comm. Galante, capo Gabinetto del Ministro Scialoja.

Missione militare – generale Ruggeri Laderchi; magg. Ugo Cavallero; cap. Paolo Ruggeri Laderchi; ten. Ignazio Magrini.

(S) **Pietrogrado,** 3 — Domenica alla Duma avrà luogo un ricevimento dei membri della conferenza degli alleati.

Oltre alle delegazioni italiana, inglese e francese sono invitati il Ministro degli esteri rumeno, il Presidente del Consiglio di Romania, Bratianu, gli Ambasciatori alleati e gli addetti militari.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado** 2. — La delegazione italiana si è recata a visitare la tipografia nazionale.

Il dep. alla *Duma* Radkevitsch, che fece parte della delegazione parlamentare russa che visitò recentemente l'Italia, ha dato un ricevimento, cui hanno assistito il Ministro dell'Interno Protopopoff, i Ministri del Commercio e delle Finanze ed altre notabilità.

Il Ministro ha offerto per stasera un pranzo alla Delegazione italiana.

Il blocco marittimo austro-tedesco

LA LINEA DI BLOCCO.

(S) **Berlino,** (V. Basilea), 3. — Un comunicato ufficioso dice:

Il limite orientale della regione bloccata intorno all'Inghilterra ha subito il seguente cambiamento:

Dal punto a 52° 3', di latitudine nord e 4° di longitudine est fino al punto a 56° di latitudine nord e a 4°50' di longitudine est. Per il rimanente il limite è inalterato.

ROTTURA DIPLOMATICA

◆ (S) LONDRA, 3. L'*Agenzia Reuter* ha da Washington: Le relazioni diplomatiche con la Germania sono state rotte.

◆ (S) **Washington,** 3. L'Ambasciatore a Berlino, Gerard, ha ricevuto ordine di chiudere l'Ambasciata. Tutti gli addetti e i consoli degli Stati Uniti lascieranno la Germania.

La Spagna assumerà la tutela degli interessi americani a Berlino.

◆ (S) **Washington,** 3. L'Ambasciatore di Germania, Bernstorff, ha ricevuto i passaporti. L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, è stato richiamato.

Il Presidente della Confederazione Wilson farà un discorso al Congresso.

La decisione della rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania è stata presa da Wilson, dopo una conferenza da lui avuta coi membri del Gabinetto e coi senatori ieri. In tale conferenza Wilson si convinse che avrebbe l'appoggio dell'intero paese.

◆ (S) **Washington,** 3. Gli Stati Uniti hanno domandato alla Germania di rimettere immediatamente in libertà gli americani catturati dalla nave corsara tedesca dell'Atlantico.

LE ASSICURAZIONI MARITTIME.

◆ (S) **Londra,** 3. Il *Times* annunzia che la corporazione degli assicuratori marittimi di Londra ha deciso di non aumentare il tasso delle assicurazioni per rischi di guerra, malgrado le minaccie nemiche.

◆ (S) **Cristiania,** 3. L'Associazione degli armatori permette ai suoi membri di continuare la navigazione. Le varie Compagnie di assicurazioni avrebbero deciso di non sospendere le loro operazioni.

STATI UNITI.

(S) **Washington,** 2. — Il Pres. Wilson ha avuto in Campidoglio una Conferenza, durata due ore, coi senatori. Dopo di essa un senatore ha dichiarato che la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania è praticamente certa.

(S) **Washington,** 3. — Il Pres. Wilson ha udito il parere del Gabinetto intorno alla situazione creata dalla decisione tedesca ed ha poscia consultato numerosi senatori.

Un Ministro ha affermato che l'ultima speranza non è perduta, non avendo ancora la Germania messo in esecuzione le sue minaccie.

(S) **Londra,** 3. — I giornali hanno da Washington: Si afferma che durante la Conferenza del Pres. Wilson coi senatori, Stone, pres. del Comit. delle relazioni estere e il sen. Lewis hanno espresso l'opinione che la rottura immediata colla Germania non è giustificata e che bisogna ammettere che la Germania non abbia intenzione di porre in pericolo la vita e i beni degli americani, soggiungendo però che il primo attentato contro americani dovrebbe essere il segnale della rottura delle relazioni.

(S) **Washington,** 3. — Il Presidente Wilson ha convocato ieri mattina tutti i Ministri per esaminare la situazione. All'uscita dal Consiglio il Presidente si è recato al Campidoglio per discutere la situazione con Stone, Presidente del Comitato delle relazioni estere del Senato, e lo ha assicurato che il Comitato verrà consultato prima che il Gabinetto prenda decisioni.

(S) **Washington,** 3. — Il Dipartimento della Tesoreria ha ordinato agli ufficiali della dogana di sorvegliare la stretta osservanza dei regolamenti che assicurano l'inviolabilità della neutralità americana e di fare sì che nessuna nave lasci i porti degli Stati Uniti senza documenti in regola e che nessuna nave armata parta senza autorizzazione.

(S) **Parigi,** 3. — L'*Herald* riceve da New York: Quantunque il Segretario di Stato Lansing si sia rifiutato di ricevere i giornalisti, si crede che egli consigli vivamente il sequestro delle navi tedesche, internate nei porti degli Stati Uniti, informando la Germania del tonnellaggio che sarebbe confiscato per ogni vita americana o nave americana distrutta.

(S) **Parigi,** 3 — L'*Herald* riceve da New York: Un picchetto di agenti di polizia è stato posto a bordo di tutte le navi tedesche internate nei porti degli Stati Uniti.

SPAGNA.

(S) **Parigi,** 3. — I giornali ricevono da Madrid: Il Governo spagnuolo avrebbe trasmesso una protesta a Berlino circa l'ultima Nota tedesca.

(S) **Madrid,** 3. — Il Governo ha chiesto telegraficamente agli imperi centrali una proroga del termine fissato per il ritorno delle navi spagnuole che si trovano ancora nelle zone vietate.

Il Re ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Romanones.

Il partito repubblicano ha deciso di protestare contro la Nota tedesca ed ha chiesto che la risposta del Governo spagnuolo sia degna e si inspiri ai sentimenti di onore e agli interessi della nazione.

OLANDA.

(S) **Amsterdam,** 3. — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* dice che i tedeschi si fanno delle illusioni se credono di creare difficoltà insormontabili ai trasporti marittimi fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Il giornale conclude dicendo che la possibilità che l'Olanda sia trascinata nella guerra è considerevolmente aumentata in seguito alla decisione tedesca.

(S) **Amsterdam,** 3. — Il *Telegraaf* dice che in seguito alle misure navali tedesche gli armatori, le cui navi fanno servizio con l'Inghilterra, ritengono che il traffico delle merci con la Gran Bretagna, completamente sospeso, ostacolerà grandemente l'approvvigionamento del carbone per l'Olanda.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen,** 2. — L'Unione dei proprietari di navi a vapore ha discusso la situazione creata dalla Nota della Germania ed ha deciso, per il momento di restringere la navigazione e di attendere lo sviluppo della situazione.

(S) **Copenaghen,** 3. — I Ministri e rappresentanti dell'industria e del commercio hanno tenuto una conferenza sulla guerra sottomarina tedesca.

Sono state pubblicate ordinanze ministeriali per assicurare la ripartizione degli stocks esistenti e per impedire ogni accaparramento. Esse vietano ai consumatori di approvvigionarsi di carbone, foraggi, farina, frumento per più di 15 giorni. I prezzi fissati il 30 gennaio saranno mantenuti per queste derrate.

La Borsa di Copenaghen sarà chiusa fino alla fine della settimana.

Il carico pei vapori con destinazione per l'Inghilterra è provvisoriamente sospeso. I vapori che si trovano nei porti inglesi vi rimarranno a meno che possano lasciare la zona di guerra prima che spiri il termine fissato dalla Nota tedesca.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma,** 3. — La commissione per le assicurazioni di guerra danese si rifiuta di assicurare la navigazione svedese-francese e svedese-inglese. Per la navigazione svedese-americana saranno prese decisioni per ogni caso speciale.

I PRIMI EFFETTI DEL BLOCCO.

(S) **Ymuiden,** 3. — La flottiglia dei pescatori è stata autorizzata a prendere il mare a condizione che i battelli non si allontanino a più di venti miglia dalla costa.

(S) **Londra,** 3. — Il *Daily Mail* dice: Una ventina di americani, fra cui Van Dyke, ex-Ministro degli Stati Uniti all'Aja, che avevano fissato i posti a bordo di un piroscafo che doveva lasciare Falmouth mercoledì sono costretti rimanere a Londra.

Washington, 3. — Lansing ha consigliato di aggiornare la partenza del transatlantico *Saint-Louis*, fissata per oggi finchè sia chiarita la situazione.

(S) **Barcellona,** 3. — I locali che servono all'alloggio dei sudditi degli imperi centrali internati nonchè le sedi dei Consolati di queste potenze, sono sorvegliati dalla polizia onde evitare attentati.

(S) **Parigi,** 3. — Il *New York Herald* riceve da New-York: Un ispettore del servizio radiotelegrafico è stato incaricato di fare un'inchiesta circa un messaggio misterioso, proveniente verosimilmente da una stazione radiotelegrafica tedesca, intercettato da una stazione americana.

(S) **L'Aja,** 3. — Il Governo ha informato iersera tutti i porti che il divieto di partenza è mantenuto per tutte le navi olandesi. Tuttavia quelle che desiderano di prendere il mare a loro rischio e pericolo dovranno chiedere il consenso alle autorità portuali cui è riservata la facoltà di accordarlo o negarlo.

Parlamenti Esteri

IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 3. I giornali commentano in termini indignati la Nota tedesca relativa al blocco e protestano specialmente contro le minaccie di silurare anche le navi ospedale.

Il *Novoie Wremia* scrive che Wilson deve confessare che in Germania vi è un brigantaggio scientemente organizzato col quale è impossibile qualsiasi riconciliazione.

Il *Rech* scrive: La lotta coi sottomarini non darà alla Germania i risultati desiderati, perchè gli alleati l'affronteranno coraggiosamente, sicuri che la fine della guerra si avvicina, dal momento che i nemici ricorrono a mezzi veramente disperati.

BAVIERA

◆ (S) **Zurigo,** 3. Si ha da Monaco di Baviera.

Nella Commissione finanziaria della Dieta bavarese, il Ministro della Guerra, *Hellingrath*, espone la situazione militare. Dice che la campagna contro la Romania, nonostante i successi riportati, non ha avuto un'importanza decisiva nella guerra e la grande decisione si deve ancora raggiungere. Ora il compito del Comando tedesco è quello di assicurare la superiorità delle riserve, del loro addestramento e del materiale. Esaminando la condizione degli eserciti dell'Intesa si prevede che si svolgeranno gravi combattimenti e quindi dobbiamo fare tutto il possibile per essere preparati.

Il Ministro parlò quindi della nuova guerra dei sottomarini, unico mezzo per affrettare una soluzione e delle probabilità di favorevole successo. Siamo convinti del pericolo che l'inizio della guerra con i sottomarini possa spostare la situazione politica. Possiamo correre questo rischio essendo pronti a tutte le eventualità. La direzione suprema dell'esercito e l'amministrazione militare hanno fatto di tutto per preparare una rapida decisione.

Il deputato liberale *Mueller* rileva le voci corse che il contingente bavarese sia esposto più di ogni altro in questa guerra e vorrebbe delle spiegazioni. Critica aspramente la diplomazia tedesca che si è sbagliata prima della guerra, e specialmente i diplomatici residenti nelle capitali dell'Intesa, colpevoli delle molte sorprese verificatesi durante la guerra. Il Cancelliere, come noi, non è stato mai contrario alla guerra ad oltranza con i sottomarini, ma volle aspettare il momento opportuno. L'annessione del Belgio sarebbe una sventura per esso e per noi, ma non si può mantenere lo *statu quo ante* ed invece della garanzia collettiva per il Belgio si deve creare la sola garanzia tedesca.

TURCHIA

◆ (S) **Zurigo,** 3. La Camera ottomana ha discusso il progetto di chiamare alle armi i riservisti ed i soggetti alla leva in massa, già esonerati dal servizio mediante il pagamento di una tassa.

Il relatore, notando che il progetto è già attuato con un'ordinanza, rileva che la Turchia ha bisogno di tutti i suoi soldati, perchè lotta per la vita o la morte.

Il progetto è stato rinviato ad una Commissione per emendarlo.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid,** 3. La discussione nel Consiglio dei Ministri di stamane è durata tre ore.

Romanones dichiarò alla fine della seduta che la Nota tedesca fu esaminata nelle sue conseguenze da tutti i punti di vista e riferì che aveva esposto al Re le misure progettate dal Gabinetto ed il loro effetto probabile; ma nessuna decisione definitiva è stata presa.

Armi ed Armati

L'AZIONE DEI SOMMERGIBILI ALLEATI IN ADRIATICO.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Governo austro-ungarico, per giustificare la immane condotta dei suoi sommergibili verso le navi mercantili alleate, nella Nota rivolta agli Stati Uniti, protesta per l'affondamento da parte delle forze navali alleate di navi ospedali e piroscafi austriaci in Adriatico.

E' bene, a tal riguardo, porre le cose nella loro vera luce per non ingenerare, nelle popolazioni degli Stati neutri un sentimento di ostilità contro gli alleati, cui non possono rimproverarsi fatti simili a quelli che suscitarono l'indignazione del mondo intero verso gli Imperi centrali.

La nave ospedale cui accenna la Nota austro-ungarica è l'« Electra » il cui siluramento avvenne in circostanze eccezionali di luce che non permisero di scorgere i colori distintivi. L'errore fu tanto più possibile in quanto l'« Electra » navigava senza la bandiera stabilita dalla convenzione di Ginevra. La nave non fu sommersa, nè subì gravi perdite di personale; si ebbero un marinaio morto e due infermiere ferite.

Il Governo alleato cui apparteneva il sommergibile aprì una inchiesta in proposito, deplorando vivamente l'accaduto e si riserbò di prendere tutti i provvedimenti ritenuti necessari per evitare il ripetersi di errori simili. Di ciò fu a suo tempo informato lo stesso Governo austro-ungarico.

Per quanto riguarda i piroscafi silurati senza preavviso in Adriatico, basta considerare le località ove i siluramenti avvennero per giustificare il mancato preavviso. I piroscafi austro-ungarici affondati in Adriatico lo furono tutti nei pressi delle isole dalmate o nei canali interni, il che poneva i nostro sommergibili, qualora fossero emersi, sotto il fuoco delle batterie che sono abbondantemente piazzate sulla costa e sulle isole nemiche. E' bene anche osservare che la vicinanza della costa rendeva pressocchè sicuro il salvataggio delle persone, sia per la tranquillità delle acque, sia per la prontezza con la quale potevano essere mandati i soccorsi da terra in ausilio dei mezzi di bordo. D'altra parte risultava da informazioni che i piroscafi facevano trasporto di truppe ed armi tra le basi navali e Durazzo.

Non si ebbero mai siluramenti di piroscafi in alto mare da parte di sommergibili alleati, nè s'ebbe mai a deplorare l'abbandono di naufraghi in balia del mare o su imbarcazioni straccariche, a molte miglia dalla terra, senza mezzi di assistenza, come abitualmente fanno i sommergibili degl' Imperi centrali.

LA MORTE DEL GEN. F. STEVANI.

(S) **Sassari,** 3. — Stamane è stato trovato morto nella sua camera il ten. gen. Francesco Stevani, che nel 1895, battendo i dervisci liberò, Cassala.

Ancora nel pomeriggio di ieri, conversando con un vecchio amico il gen. Stevani si mostrava dolente che motivi di età non consentissero l'accoglimento della sua domanda di recarsi al fronte.

VOLONTARIO DI 62 ANNI.

PROMOSSO UFFICIALE E DECORATO.

Reggio Emilia, 3 — In una recente avanzata è rimasto ferito piuttosto gravemente, il volontario sob. dott. Giulio Blum di anni 62. Egli è volontario dallo scoppio della guerra. Per la sua brillante condotta fu prima promosso caporale, quindi sergente e adesso sottotenente. Inoltre gli è stata conferita la medaglia d'argento al valore.

Credito ed economia

LA MARINA MERCANTILE NEL GIAPPONE

Il Presid. della Camera di Commercio di Osaka ha riferito sull'eccezionale sviluppo della marina mercantile in genere e in specie sul naviglio tantochè mentre il Giappone occupava il quinto posto, ora è passato al secondo.

Nel 1916 vennero costruite navi della portata di 250.000 tonnellate, mentre nel 1915 ne erano state costruite 100.000.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale sono introdotte aggiunte alle disposizioni concernenti le indennità di pubblica sicurezza per gli uomini o cavalli di truppe del R. esercito.

Id. id. col quale è dichiarato opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del Comune di Cassino.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del comune di Bracciano.

Id. id. relativo alla istituzione di un Commissariato generale pei carboni alla dipendenza di un Comitato di Ministri.

Id. id. che incarica il cav. Gran Croce ing. Riccardo Bianchi delle funzioni di commissario generale pel carbone.

Decr. Min. che fissa per i mesi di febbraio-marzo 1917 i limiti massimi dei prezzi del gas illuminante.

Id. id. che fissa a tutto il 31 marzo 1917 il prezzo massimo di vendita in officina del carbone coke da gas.

DEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 3. — *Ente autonomo dei consumi.* — Il Consiglio generale dell'Ente autonomo nella seduta odierna ha deliberato,

1) Di rendersi a cominciare dal 15 febbraio il distributore dello zucchero assegnato mensilmente alla città;

2) Di giudicare l'eventuale apertura di alcuni spacci, i quali servano da regolatori dei prezzi delle derrate e funzionino da calmiere.

Ha in seguito preso atto dell'acquisto fatto di grano fuleo, riso pasta e fagiuoli che saranno distribuiti per la rivendita a condizioni tali da potere essere ceduti al pubblico al prezzo del calmiere.

Milano, 3. — *Risarcimento di danni di guerra.* — Il Consiglio della nostra Camera di commercio riunito per deliberare in merito al risarcimento dei danni di guerra, ha espresso il voto che il Governo con provvedimenti inspirati al concetto della obbligatorietà del risarcimento da parte dello Stato, intervenga con la maggiore sollecitudine a risarcire i danni certi, materiali e diretti, sofferti da italiani in causa della guerra stessa.

Torino, 3. (ore 19.25) - (ammon) — *La morte del maggiore Patèri.* — Nel pomeriggio di oggi il maggiore cav. Giovanni Patèri, mentre si recava con un battaglione di alpini ai funerali del colonnello dei carabinieri cav. De Bernardi, direttore del R. Albergo Virtù, in vicinanza della stazione di Portanuova, veniva colto da sincope e moriva istantaneamente.

Italia Centrale

Bologna, 3. — *Un voto dei rappresentanti di commercio.* - La Sezione dei Rappresentanti di Commercio appartenenti all'Associazione fra industriali e commercianti della città e Provincia di Bologna ha approvato un o. d. g. per il quale i rappresentanti ed agenti «s'impegnano tassativamente, sul loro onore, a non accettare e tanto meno sollecitare, per tutta la durata della guerra e per un periodo susseguente di almeno sei mesi, nessuna rappresentanza, attualmente affidata ad altri colleghi emesso dall'Associazione Cotoniera Italiana, fa suo detto ordine del giorno, estendendolo a tutti i rami di rappresenta e certa che i suoi soci si asterranno assolutamente dal tentare di subentrare nella rappresentanza dei colleghi chiamati al servizio militare riservandosi di additare alla riprovazione dei colleghi stessi, coloro che venissero meno a questo principio di solidarietà Nazionale.

Reggio Emilia, 3. — *Per l'aumento della produzione.* — Con l'intervento del cav. G. Namias, pres. della Camera di commercio, dell'avv. Manzoli pres. della Dep. prov. e di altre notabilità si è riunita la Commissione Esecutiva per l'aumento della produzione che ha approvato il seguente o. d. g.

«La C. E. mentre sta addentrandosi nello studio dei vari problemi inerenti all'incremento della produzione, sempre più si convince come per la risoluzione degli stessi, sia fattore indispensabile l'elemento statistico; fa quindi fervido voto che la Amministrazione Provinciale, come quella che può disporre di più larghi mezzi, si faccia al più presto iniziatrice della costituzione di un Ufficio Autonomo Statistico, chiamando a contribuirvi tutti gli altri Enti pubblici che dell'Ufficio stesso potessero giovarsi».

Ancona, 3. — (A.P.). — *Un importante o.d.g. del Comizio Agrario.* — I soci del Comizio e Circolo Agrario di Ancona rilevando la necessità di provvedere alla indispensabile e continuata esecuzione dei lavori agricoli *fanno voti* che là ove vige la mezzadria siano disposti esoneri o licenze rinnovabili ai coloni delle aziende agricole; che nella fissazione dei prezzi dei futuri raccolti agrari si tenga dal Governo esatto conto delle spese odierne di produzione notevolmente aumentate per l'esorbitante aumento di tutti i prodotti - pagabili in oro - dei quali la industria agricola deve di necessità provvedersi per regolarmente funzionare, nonchè della aumentata mano d'opera e del rilevante aggravio del cambio oggi salito al 33 %.

che i prezzi di requisizione del bestiame siano avvicinati ai prezzi medi di commercio in modo che gli agricoltori requisiti non abbiano a rimettere soverchiamente nella ricompra del bestiame requisito per rifornire le proprie stalle;

che le requisizioni suddette siano ripartite in guisa che in tutte le regioni italiane si compia la continuità dei decimi e non si verifichi l'inconveniente che una Regione - le Marche - sia già al terzo decimo di corresponsione mentre alcune delle altre non ancora hanno contribuito l'intero secondo decimo.

Italia Meridionale

(S) **Potenza, 3.** — Al teatro Comunale *Stabile* hanno destato grande entusiasmo le conferenze tenute dal deputato belga on. Lorand e dal prof. Luchaire, presido dell'Istit. di Francia in Firenze, con interessanti proiezioni cinematografiche della guerra europea a beneficio della *Sezione femminile* di Potenza della Croce Rossa.

Gli oratori furono presentati dal pro-sindaco Cammarota, che ha rivolto un saluto anche alla signora Luchaire, presente alle conferenze.

Intervennero le autorità civili e militari e grandissima folla. Il teatro era adorno di bandiere nazionali ed alleate. Alla fine delle conferenze vi è stata un'imponente dimostrazione con evviva all'eroico Belgio e alla Francia alleata.

I circoli e molti edifici pubblici erano illuminati.

Caserta, 3. — *La disciplina dei consumi.* — Con l'intervento dei deputati Visocchi, Santamaria, Marciano, Tosti, Mazzarella, Lucernari e Morisani, del Sindaco, di mons. Minozzi in rappresentanza del Vescovo, dei generali Caletti, Lisi Natoli e Ussani, e di molte altre notabilità cittadine ha avuto luogo oggi la riunione indetta dal Prefetto, comm. Sessano per la costituzione di un Comitato allo scopo di disciplinare i consumi.

Hanno pronunziato applauditi discorsi il Prefetto e l'on. Visocchi. Il Prefetto ha avuto il mandato di nominare il Comitato esecutivo di propaganda.

Benevento, 3. — *Coltivazione delle patate per conto dello Stato.* — In seguito ad interessamento di questa cattedra amb. di agricoltura il Ministero della guerra ha esteso alla nostra Provincia il decreto per la coltivazione delle patate per conto dello Stato.

Napoli, 3 (ore 24). — *Gravissima disgrazia tramviaria.* — Una gravissima disgrazia tramviaria è avvenuta questa sera in via Capo di Chino

Un tram della linea Caivano ha investito un carretto sul quale si trovavano Pasquale Santilli, Giuseppe Capuano e Aniello Di Martino. I primi due rimasti feriti piuttosto gravemente, sono stati ricoverati al l'ospedale dei Pellegrini, il Di Martino è stato ricoverato all'ospedale di Loreto dove è moribondo.

Il manovratore è latitante.

Isole

Catania, 3. — *In memoria degli studenti caduti in guerra.* — Nell'aula magna della R. Università, presenti le autorità cittadine e un gran numero di studenti e studentesse, il prof. Antonio Zocco-Rosa ha commemorato gli studenti del nostro Ateneo morti per la Patria. L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Messina, 3. — *Le ferrovie secondarie siciliane.* — Nell'ultima sua tornata il Consiglio provinciale emise il voto raccomandando alla Deputazione della Provincia di propugnarlo perchè le secondarie siciliane siano il primo dei grandi lavori dello Stato dopo l'attuale guerra e che speciali binari siano congiunti ai porti di Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Trapani.

TEATRI ed ARTE

IL SECONDO CONCERTO BARJANSKI AL «QUIRINO»

Il celebre violoncellista russo Alexandre Barjanski, darà giovedì prossimo 8 febbraio alle ore 16.30 al teatro *Quirino*, il suo secondo concerto col concorso del notissimo pianista Henri De Fosse. Il programma comprenderà musica di Tartini, Veracini-Corti, Sebastiano Bach, Caesar Franck, Faure, Chopin e Saint-Saens.

AUGUSTEO

Il Concerto di oggi.

Diamo il programma del concerto che avrà luogo oggi 4, all'*Augusteo* sotto la direzione del valentissimo maestro Bernardino Molinari.

1. Elgar - Sinfonia n. 1, in la bem.
   1. Andante - allegro;
   2. Allegro molto.
   3. Adagio.
   4. Lento - Allegro.
2. Orefice - Anacreontiche.
   1. Ad Artemide.
   2. A Fauna.
   3. Ad Eros.
   4. A Dioniso.
3. Sibelius - Una saga.
4. Rossini - *Semiramide* - Sinfonia.

Come si vede nel programma — che è stato redatto e concertato dal Molinari con quello squisito ed eclettico senso d'arte che lo segnala — figurano composizioni dal più vario e vivo interesse musicale ed estetico; dalla prima Sinfonia di Elgar — uno dei lavori più importanti della moderna letteratura musicale — lavoro di ampia architettura e di profonda vivace trama — al poema sinfonico di Giovanni Sibelius, il grande musicista finlandese contemporaneo più noto e che più di ogni altro rappresenta il carattere e la poesia malinconica del suo paese.

Gradita attrattiva darà al concerto — che si chiuderà con l'immortale ouverture rossiniana — la nuovissima ed inedita composizione del m. Giacomo Orefice — l'illustre musicista milanese, dotto ed apprezzato insegnante di quel Conservatorio — nella quale egli ha inteso di rendere quasi lo spirito musicale della poesia anacreontica, in una rapida visione dell'ambiente che l'ha ispirata.

UNA NUOVA OPERETTA.

Genova, 3. — Fra qualche settimana, andrà in scena ai *Fossati* di Milano - esecutrice la Compagnia Lombardo N. 1 - la nuova operetta *Se quella notte*.. del M. Carlo Niccolò, il quale ne ha dato audizione, al pianoforte, ad un ristretto Circolo della Associazione Ligure dei giornalisti.

L'audizione impressionò favorevolmente gli ascoltatori. La musica apparve agile, assai melodica e piena di sentimento.

Facilmente *Se quella notte* sarà data anche in uno dei teatri di Roma nella prossima quaresima.

CROCE ✚ ROSSA

NECESSITA' CIVILE E SPIRITUALE.

Iscriversi alla Croce Rossa non è, dunque, soltanto dovere; è necessità civile, perchè l'assistenza ai malati e ai feriti è la più elementare delle convenienze umane ed è necessità spirituale perchè ogni religione, nella luce dei tempi, è nulla senza la sua umanità, la pratica del bene.

Per farsi socio alla Croce Rossa basta portare le cinque lire di quota annua al Comitato di Propaganda della Croce Rossa, in Roma, via Nazionale 152.

UN FRANCOBOLLO PER LA CROCE ROSSA

Nella litografia Salomone si sta lavorando alla esecuzione di un francobollo di propaganda che il benemerito Comitato Romano della Croce Rossa intende mettere prossimamente in vendita al prezzo di cent. 5.

Il lavoro eseguito dall'architetto Lorenzo Cecchi, professore al R. Istituto Tecnico di Roma, è veramente importante per pregio d'arte e ben riuscito; esso figurerà degnamente nelle raccolte filateliche del genere cui in questi momenti attendono tanti collezionisti.

Drammi di terra e di mare

GRAVE ESPLOSIONE AD ARCANGELO.

(S) **Pietrogrado, 3.** — (Comunicato dello Stato Maggiore Generale della Marina):

Il 26 gennaio, mentre si scaricava lo spezza-ghiaccio *Tschelioushine*, presso uno sbarcatoio di Arcangelo avvenne una esplosione seguita da incendio che si estese poi nei settori di questo sbarcatoio. L'incendio produsse danni agli edifici presso la stazione ferroviaria, ad alcuni depositi, *hangars* e baraccamenti.

L'ancoraggio numero otto fu danneggiato; oltre al *Tschelioushine* un rimorchiatore fu distrutto. Inoltre cinque vapori subirono avarie; tre di questi vapori furono soltanto danneggiati leggermente.

Tra 344 feriti si contano tre ufficiali e 90 soldati, 60 persone furono ferite gravemente.

Il numero dei morti non è ancora definitivamente stabilito; presumibilmente ammonta a circa trenta persone.

Il 31 gennaio si poterono ancorare nuovamente vapori nel luogo del disastro. I lavori abituali di scarico proseguono attualmente senza ostacoli.

SPORTS

LE CORSE AL GALOPPO A FIRENZE.

La Società Fiorentina per le corse di cavalli al galoppo, ha stabilito che la prossima riunione si debba svolgere nei giorni 8, 15, 19 e 22 aprile.

Alle gare sono già iscritti numerosi cavalli delle principali scuderie italiane.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL RE VISITA LA CASA DEL PETRARCA.

Padova, 3. — Soltanto oggi si viene a conoscere un episodio inedito del recentissimo viaggio di S. M. il Re di ritorno dal fronte, cioè la sua visita ad Arquà, alla casa di Francesco Petrarca.

Reca la notizia *Il Veneto* di stamane.

Com'è noto, il treno in cui viaggiava il Sovrano si fermò appunto a Padova per ragioni di servizio. Il Re ne profittò per fare una breve capatina ad Arquà, ove giunse inaspettatamente alle 9.

Egli era accompagnato dai generali Ugo Brusati e Migliotti e dal ten. col. Avogadro degli Azzoni.

Attorno alla tomba del gran Poeta ritrasse alcune fotografie e nella Casa ebbe parole d'elogio per il Municipio di Padova, conservatore del monumento, e per il custode signor Giovanni Trentin che, con zelo indefesso, presta le sue cure a questo sacro patrimonio d'Italia e del Mondo.

Alla partenza, la gente, numerosissima, nonostante l'ora mattutina, fece una calda e cordiale manifestazione all'Augusto visitatore.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privato udienza: il Card. Basilio Pompilj, Vicario Generale di S.S.; mons. Andrea Pannozi; P. Giuseppe Di Lauro, Correttore Generale dei Minimi; P. Agostino M. Sartori dei Servi di Maria; mons. Nicola Santopaolo; il rev. D. Carlo Tagli, Parroco di S. Maria de' Monti; il cav. ing. Paolo Cassinis; donna Maria dei duchi Salviati.

— Un Decreto della S. C. del Concilio, viste le condizioni dei vari paesi belligeranti, elargiva speciale concessione relativamente alla prossima Quaresima.

In virtù di esse, rimanendo sempre immutata la legge dell'astinenza dalle carni in tutti i venerdì, nel mercoledì delle Ceneri e nel mercoledì delle Tempora, i fedeli possono trasportare lo stesso obbligo dell'astinenza che, oltre il venerdì, era prescritto anche nel sabato, in un altro giorno qualsiasi della settimana. Viene tolta inoltre la proibizione di servirsi di carne e pesce nello stesso pasto.

— Con Decreto Concistoriale è stata apportata una modificazione nei confini delle Archidiocesi di Bologna e Ravenna.

Questo Decreto dispone che la località e Sussidio di Manomorta e finora appartenente alla parrocchia dello stesso nome e della Diocesi di Ravenna, venga incorporata alla parrocchia di Molinella e alla Diocesi bolognese. Per contro Bologna cede a Ravenna la parrocchia di Portonovo.

Onorificenza. — Il prof. Demetrio Battaglini, ispettore nelle scuole dipendenti dal vicariato, è stato nominato cavaliere di San Gregorio Magno, classe civile. Rallegramenti.

S. P. Q. R.

La Giunta, presieduta dal Sindaco, si è riunita per la trattazione degli affari d'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Comunale è convocato per il pomeriggio di domani, lunedì. Sarebbe bene che si iniziasse per prima cosa la discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno, senza dare la stura alle interrogazioni, delle quali parecchie potrebbero benissimo formare argomento di conversazioni amichevoli fra i consiglieri interroganti e l'assessore competente.

In questo periodo di limitazione dei consumi non sarebbe male limitare un po' anche il consumo della retorica.

Deputazione provinciale. — Anche alla Provincia spira un po' di venticello di fronda. Da qualche tempo si erano infatti manifestati alcuni dissensi, i quali, secondo le notizie che corrono al palazzo Valentini, si sarebbero inaspriti al punto da provocare le dimissioni di due membri della Deputazione, uno dei quali è il comm. Folchi, che presiede alle finanze.

Il dissenso ha origine da una proposta del dep. Mauri, diretta ad ottenere un maggiore stanziamento di fondi nel capitale relativo alla prosecuzione dei lavori per il Manicomio.

Avendo la proposta incontrato l'opposizione del Folchi, mentre la maggioranza della Deputazione si dimostrò disposta ad accoglierla, il Folchi ha rassegnate le dimissioni e con lui si è pure dimesso da membro alla Deputazione il collega comm. Tabanelli.

Questa, del resto sarebbe la causale diretta; ma, per quanto si afferma, questo non sarebbe il solo dissenso, esistente nella Deputazione provinciale.

Da qualche tempo infatti si nota nella Deputazione provinciale un certo senso di rilassatezza ed è forse questo che ha influito a determinare la crisi parziale della Deputazione.

Camera di Commercio. — Il Consiglio della Camera di Commercio è stato convocato in via straordinaria e d'urgenza il giorno 8 corr. alle ore 10 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. IV Prestito Nazionale: azione di propaganda e partecipazione della Camera.

2. Per la tutela e per l'incremento dell'industria agraria ai fini della difesa nazionale.

***

La Presidenza ha inviato ai commercianti ed agli industriali la seguente circolare:

«L'epica lotta per assicurare ai popoli il diritto a vivere in regime durevole di indipendenza e di pace si accentua ogni giorno con rapida progressione, facendo presentire prossima la fine, che non può consistere se non nel trionfo delle nazioni che di quel diritto assunsero ad ogni costo la difesa.

L'Italia è fra queste: ed Essa non mancherà di raccogliere, così nell'ordine morale come in quello economico, soddisfazioni pari ai sacrifici sostenuti.

E nuovi sacrifici dobbiamo ancora affrontare, poichè nuovi mezzi occorrono ad affrettare la vittoria: uomini per l'Esercito, danaro per l'Erario, sforzo di lavoro in ogni campo, riduzione d'esigenze, severità di disciplina e di tolleranza.

Ma fra tanti doveri che a noi incombono, uno ve ne ha che, pur assurgendo a massima importanza, può essere tuttavia più agevolmente assolto, poichè di per sè stesso vantaggioso; quello di affidare le proprie risorse allo Stato.

Un nuovo prestito viene emesso pei bisogni della guerra, e niun investimento è nell'ora presente più doveroso, sicuro e rimunerativo.

All'appello della Patria la vostra rappresentanza intende far eco, affinchè la Classe industriale e commerciale degnamente vi risponda.

Questa classe che con le sue energie produttive, adempie ad una funzione di così tangibile efficacia ai fini della vittoria, mentre non meno delle altre sopporta tutti i pesi della guerra, saprà dare ancora una volta, con l'eloquenza dei fatti, la prova dei suoi generosi sentimenti, ed il suo concorso avrà significato nobilissimo, come tutto ciò che muove da Roma, gran Madre immortale ed esemplare.

A voi dunque, industriali, commercianti, esercenti, ai più facoltosi come ai più modesti, a ciascuno per il massimo della sua potenzialità, la vostra rappresentanza, nella visione radiosa della Patria più grande, fidente nel vostro patriottismo, sente di non rivolgere invano il suo fervido appello».

Per la limitazione dei consumi. — Il consigliere della Camera di commercio, cav. Pellegrino Ascarelli, ha presentato alla presidenza della Camera stessa la seguente proposta:

«Il sottoscritto propone all'on. presidenza della Camera di commercio di Roma di istituire in seno al Consiglio camerale, una commissione per la propaganda nella classe commerciale di una doverosa limitazione dei consumi per accrescere la resistenza del Paese per la guerra, e perchè la classe, coadiuvando il governo in questa grave questione, dia come sempre, prova di patriottismo».

Ass. fra i proprietari di case e terreni. — Ieri mattina, una Commissione dell'Assoc. fra i proprietari di case e terreni in Roma e provincia, sezione Fondi rustici, è stata ricevuta da S. E. il Ministro di Agricoltura on. Raineri, al quale ha esposto alcune osservazioni e proposte in merito all'intensificazione delle colture, alla mobilitazione agricola, all'aratura meccanica e altri argomenti, esprimendo il desiderio di tutti i proprietari di terre di portare il contributo delle loro cognizioni e della loro esperienza alla soluzione dei gravi problemi che interessano tutta la nazione.

L'on. Raineri ha accolto benevolmente la commissione colla quale si è trattenuto in cordiale colloquio per circa un'ora, assicurandola in ultimo che molto volentieri prenderà in esame tutte le proposte e suggerimenti che gli perverranno dell'Associazione in merito a questioni di agricoltura.

I servizi militari a Bracciano. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il Decreto Luogotenenziale col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del Comune di Bracciano.

Alla Dante Alighieri. — Oggi, domenica, il Consiglio centrale della Dante Alighieri, convocato da S. E. Boselli, offrirà allo scrittore inglese Richard Bagot, una pergamena d'omaggio degli italiani in segno di riconoscenza per l'opera da lui compiuta a favore dell'Italia.

Le bellissime parole della pergamena sono state dettate dal poeta Aldo Serani. Tra le firme e adesioni pervenute con telegrammi e telestere ve ne sono molte di personalità politiche.

R. Università. — In seguito alle recenti disposizioni del Ministero della guerra potranno sostenere gli esami dal 26 marzo al 14 aprile (sessione estiva anticipata) anche i giovani nati dal 1 gennaio al 30 aprile 1899.

Federazione per la vigilanza igienica. — La Commissione nominata dall'assemblea della Federazione Naz. del personale addetto alla vigilanza igienica e composta dei sigg.: prof. Gualdi, on. Brunelli e prof. Saloni, unitamente al segretario federale dott. G. Palomba, ed al consulente onorario avv. Selvaggi è stata cordialmente ricevuta da S. E. il Ministro Comandini, il quale ha formalmente assicurato che il Governo intende sopratutto avvalersi dell'opera degli Ufficiali Sanitari, cui sarà presto inviata direttamente una circolare sulla propaganda da effettuarsi per l'economia dei consumi.

L'illustre parlamentare ha ringraziato la Federazione dell'offerta collaborazione incitando tutti a contribuire con la parola e con i fatti alla razionale disciplina dei consumi, utile tanto nel presente eccezionale momento quanto, e più ancora, nel periodo che seguirà alla guerra, la quale oltre alle altre conquiste varrà a risolvere alcune delle più importanti e vitali questioni igienico-sociali.

La commissione, pienamente soddisfatta delle assicurazioni ricevute, prese commiato, e per tradurre senz'altro in pratica il mandato ricevuto dall'assemblea deliberò che la Presidenza Federale avrebbe d'ora innanzi seduto in permanenza, aggregandosi qualche collega di speciale autorevole competenza, per dirigere e coordinare l'azione di propaganda per l'economia dei consumi, avvalendosi dell'opera delle Associazioni Federate e di quella dei singoli soci sparsi in tutti i Comuni del Regno.

Opera nazionale dello scaldarancio. — Oggi, come di già abbiamo annunciato, avrà luogo una passeggiata con carri concessi dalle autorità militari per raccogliere giornali fuori uso per la confezione dello scaldarancio. Il comitato nazionale si raccomanda alla cittadinanza di voler rispondere all'appello con quello slancio già altre volte dimostrato.

La corrispondenza per i prigionieri di guerra. — Si avvertono gli interessati che per corrispondenze con i prigionieri di guerra è opportuno preferire le cartoline che, qualora si vogliano inviare lettere, queste debbono essere poste in busta semplice, senza seconda busta interna, e spedite aperte.

Ciò allo scopo di rendere più agevole e rapido l'enorme lavoro della Censura, costantemente in aumento, e di sollecitare l'inoltro della corrispondenza stessa.

Si ricorda inoltre che le lettere non possono contenere più di 40 righe di corrispondenza e le cartoline... La censura austriaca non dà corso alle lettere o cartoline che vengano scritte con un maggior numero di righe.

Per l'assistenza civile del Trastevere. — Presieduta dal comm. Di Sganno, nella sala della Scuola in via della Cisterna, ha avuto luogo l'assemblea annuale dei soci dell'Unione delle Opere di assistenza civile del Trastevere.

Dopo la relazione del presidente sull'opera svolta dall'Unione specialmente a favore degli orfani e dei prigionieri di guerra del rione, il cassiere cav. Angelini fece il rendiconto finanziario che venne approvato col plauso dell'assemblea.

Discussa ampiamente l'azione che l'Unione dovrà svolgere in seguito, venne fatta l'elezione delle cariche, che, con votazione unanime, diede il seguente risultato:

Presidente: comm. Gennaro Di Sganno; vice-presidenti: Argentino Argentini e cav. Vincenzo Trotta; cassiere: cav. Sante Angelini; segretario: Alfredo Belliazzi; consiglieri: Penelope Caramitti-Paladini, Selene Galba, prof. Anna Mossa-Rebaudi, Raffaele Mungo-Mignati, Emira Parboni, Colafranceschi Salvatore, Giovanni Ciarabelli, Angelo De Baggis, Alberto Di Porto, dottor Umberto Moschini; revisori dei conti: colonnello Edoardo Moreno, cav. prof. Filippo Pantone, dott. Mario Poce.

Convegno nazionale di macellai. — Nella sede dell'Unione cooperativa macellai sono tornati a riunirsi i rappresentanti delle varie provincie di Italia. Dopo approvati i memoriali da presentarsi alle autorità, l'on. Sandrini, che presiedeva la seduta fece una chiara esposizione circa la condizione morale e l'appoggio commerciale che dalla Federazione debbono attendersi i macellai. Quindi presa cognizione dei capisaldi che debbono formarne la base dichiarò costituita la Federazione stessa. I capisaldi sono i seguenti:

1. Lasciare la più completa autonomia amministrativa delle singole società;

2. Mantenere la più scrupolosa solidarietà nelle deliberazioni nel comune interesse e reciprocamente di aiuti e di mezzi di azione;

3. Promuovere l'impianto d'istituzioni di carattere morale ed economico di previdenza e di credito, dirette a giovare alla generalità dei federati, agevolandone i rapporti fra loro e coi terzi; migliorare ed estendere i loro commerci, a vantaggio dei consumatori;

4. Promuovere e mantenere rapporti di amicizia e di corrispondenza fra tutte le associazioni che hanno aspirazioni ed interesse comuni;

5. Sostenere con la ragione morale della Federazione, mediante deliberazioni, petizioni o reclami parziali o collettivi;

6. Promuovere la formazione di associazioni o gruppi fra esercenti macellai d'Italia non ancora costituiti in sodalizio;

7. Istituire un ufficio di consulenza legale per lo studio delle proposte e di ogni questione riguardante la Federazione e gli aderenti che richiedono cognizioni o pareri legali;

8. Studiare tutte le gravi questioni che dall'incremento zootecnico e della industria relativa può risentire vantaggi il nostro commercio in relazione del consumo e della ricchezza nazionale;

9. Pubblicare, quando i mezzi lo consentano, un bollettino per le notizie riguardanti le generalità della classe esercenti macellai sia per le condizioni dei mercati, sia per lo svolgersi del nostro commercio in genere.

Infine i convenuti, plaudendo all'opera del signor cav. Ulderico Mannelli, del signor Pietro Chiesa e dell'on. avv. Amedeo Sandrini, procedettero alla elezione del Consiglio della Federazione, che riuscì così composto: Presidente onorario, on. avv. Amedeo Sandrini; presidente effettivo, cav. Ulderico Mannelli di Firenze; consiglieri: Chiesa Pietro, di Roma; Capurro Nicolò, di Genova; Scardino Giuseppe di Messina; Peltrara Giovanni, di Venezia; Bignami Pietro di Milano, Borghi Vittorio di Bologna.

Società M. S. fra marchigiani. — La Società di M. S. fra Marchegiani, che ha la sede in Piazza del Grillo, 5, ha fatto pervenire a domicilio (e continua tutt'ora ad inviare) i biglietti della Lotteria, da essa organizzata, ai Marchigiani residenti nella Capitale, specialmente a quelli che appartengono alle classi agiate.

E' noto che la lotteria, a beneficio delle famiglie dei propri richiamati, deriva dalla Mostra Campionaria di prodotti della Regione inaugurata circa un mese fa. Ad essi sono stati aggiunti i doni di valore ed artistici inviati dalla consueta munificenza della R. Casa, da vari Ministeri, dalla Deputazione Provinciale di Ascoli e da generosi privati.

Si rivolge viva preghiera a quanti hanno ricevuto i biglietti d'inviarne l'importo alla Società suddetta, essendo intenzione della Presidenza di non addivenire ad ulteriori proroghe nella data dell'estrazione, fissata per il 18 corr.

Per le famiglie dei richiamati al Testaccio. — La presidenza del Ricreatorio Testaccio comunica che la concessione di scarpe alle famiglie povere dei richiamati alle armi verrà fatta, colle modalità fissate dall'Istituto solamente a quelle fra esse che hanno inscritto regolarmente i loro figli al Ricreatorio maschile e le loro figlie alla scuola professionale di via Marmorata n. 82.

Ass. Pop. Monti-Campitelli. — Oggi, domenica, alle ore 15 nella sala dell'Unione delle donne cattoliche in via della Scrofa 70, gentilmente concessa, avrà luogo la festa di beneficenza promossa dall'Associazione popolare Monti-Campitelli per le famiglie povere dei rioni medesimi.

Dopo lo svolgimento di un artistico programma musicale si procederà all'estrazione di una ricca lotteria con doni cospicui dell'on. Boselli, del Municipio, e di altre distinte personalità.

I salariati dei manicomi. — Ieri mattina il Presidente della Lega salariati dei Manicomi, aderente alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca, Achille Orlando, è stato ricevuto dal deputato provinciale avv. Mauri Mauro, il quale gli ha comunicato che la Deputazione provinciale, stante le ristrettezze del bilancio, non ha potuto modificare le concessioni fatte al personale sin dal primo colloquio; ma che è disposta a corrispondere in danaro l'equivalente della mezza razione del vino, tutt'ora somministrata al personale.

L'Orlando si è limitato a prendere atto delle notizie riservandosi d'interpellare in proposito l'assemblea dei soci.

Nel colloquio si trattò anche di altre questioni riguardanti la classe che verranno quanto prima risolte.

Viaggiatori e rappresentanti di Commercio. — Stamane domenica, alle ore 10.30, in via S. Chiara 5 (Albergo Bologna), a cura dell'Unione Nazionale fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio, il sig. Arturo Passerini, Consigliere Delegato della Sezione di Roma riferirà:

1. Sulle norme e condizioni per ottenere gli attuali abbonamenti.

2. Il contratto tipo d'impiego pei Viaggiatori di Commercio.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

La «Terenzio Varrone». — Oggi, domenica, il dott. Francesco Aquilanti, membro del Collegio Varroniano dei professori conferenzieri, parlerà sul patriottico tema: «Il primato degli italiani».

Il convegno libero, a tutti, è alle ore 15 nel Foro Romano.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della Storia ed Arte nell'arena del Colosseo, alle ore 15,30 il noto prof. dott. Vincenzo Rocchi, pubblicamente parlerà su «Libri e pubblicazioni, di guerra».

Tutti possono...

Date denaro per la vittoria: La vittoria è la pace.



Sottoscrivete presso la

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Sportelli della Banca a ROMA che accettano le sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale Consolidato 5 0/0:

Sede: **Via del Parlamento, 9.**

Succursale: **Piazza di Spagna, 20.**

Agenzia: **Via Nazionale, 211-215.**

PEL QUARTO PRESTITO NAZIONALE

Date denaro per la vittoria: La vittoria è la pace.

Con Decreto Reale 3 gennaio 1917 è stata autorizzata l'emissione di un

Quarto Prestito Nazionale

ed un Decreto Luogotenenziale contiene le disposizioni che regolano l'emissione stessa per pubblica sottoscrizione.

SPECIE DEL TITOLO

A differenza dei Prestiti precedenti il nuovo titolo non è redimibile ed è invece un titolo di

RENDITA CONSOLIDATA

al quale sono applicabili tutte le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti per l'amministrazione del Debito Pubblico.

INTERESSE

Il saggio dell'interesse è del

CINQUE PER CENTO

annuo. L'interesse decorre dal 1° gennaio 1917 ed è pagabile semestralmente il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno.

PREZZO

Il prezzo di emissione è di

LIRE NOVANTA PER OGNI LIRE CENTO DI VALORE NOMINALE

più gli interessi del 5 per cento dal 1° gennaio al giorno del versamento.

REDDITO

Il reddito viene quindi ad essere del

5,55 %

Il nuovo titolo rappresenta perciò un

INVESTIMENTO ECCEZIONALMENTE CONVENIENTE

e sarà ben difficile, per non dire impossibile, che in avvenire, in tempo di pace, siano offerti Titoli di Stato a condizioni così vantaggiose.

INCONVERTIBILITA'

Il nuovo Prestito è

INCONVERTIBILE

fino a tutto l'anno 1931. Il reddito del 5,55 % è quindi assicurato per ben 15 anni, non potendo prima del 1932 lo Stato ridurre l'interesse del Titolo.

ESENZIONE DALLE IMPOSTE

Il nuovo Prestito è

ESENTE DA OGNI IMPOSTA PRESENTE E FUTURA

DIRITTI NEL CASO DI PRESTITI FUTURI

Esso godrà degli

STESSI DIRITTI E BENEFICI

che venissero accordati in occasione di nuovi Prestiti di Stato, che si emettessero durante la guerra, a condizioni più favorevoli per i sottoscrittori di quelle dell'emissione presente.

QUALITA' DEI TITOLI

Esso sarà rappresentato da

TITOLI AL PORTATORE O NOMINATIVI

a scelta del sottoscrittore.

TAGLI DEI TITOLI

Titoli al portatore: da L. 100, 200, 500, 1000, 2000, 4000, 10000 e 20000 di capitale nominale.

Titoli nominativi: L. 100 e multipli di L. 100 di capitale nominale.

APERTURA DELLA SOTTOSCRIZIONE

E' stabilita per il

5 FEBBRAIO

CHIUSURA DELLA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione si chiuderà nel Regno il

25 FEBBRAIO 1917

Come si vede, rimarrà aperta *solo venti giorni*; sarà quindi molto opportuno che i sottoscrittori si affrettino, onde evitare le noie che loro deriverebbero per l'eccessivo affollamento agli sportelli negli ultimi giorni.

IRRIDUCIBILITA'

Le sottoscrizioni sono

IRRIDUCIBILI

Ai sottoscrittori sarà quindi consegnato *l'intero* quantitativo sottoscritto nei tagli da essi scelti.

IMPORTO DELLE SOTTOSCRIZIONI

Le sottoscrizioni possono farsi per

LIRE CENTO O MULTIPLI DI LIRE CENTO

PAGAMENTI

Per le sottoscrizioni da L. 100 i pagamenti devono farsi interamente; per le sottoscrizioni invece di importi superiori sono ammessi i

PAGAMENTI RATEALI

nella seguente misura

L. 25 ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE
» 30 AL 10 APRILE 1917
» 35 AL 5 LUGLIO 1917

Il pagamento di una o di tutte queste rate può essere anche anticipato, a volontà del sottoscrittore, con relativo conguaglio di interessi.

Sui ritardati versamenti decorrono gli interessi di mora del 6 per cento.

Trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio per conto e rischio del ritardatario.

CONSEGNA DEI TITOLI

E' DISPOSTA LA CONSEGNA IMMEDIATA

per i sottoscrittori che versano l'intero importo sottoscritto.

CERTIFICATI PROVVISORI

Per i sottoscrittori con pagamento rateale saranno rilasciati

CERTIFICATI PROVVISORI NOMINATIVI

cedibili per girata, esente da bollo, che saranno convertiti nei titoli definitivi, appena pagata l'ultima rata.

VALORI ACCETTATI IN PAGAMENTO COME CONTANTE

Sono accettate in pagamento come contante

TUTTE LE CEDOLE DI TITOLI DI STATO

consolidati e redimili, con scadenza al 1° Aprile ed al 1° Luglio 1917 e le

OBBLIGAZIONI DI DEBITI PUBBLICI REDIMIBILI

estratte per il rimborso.

Va richiamata l'attenzione dei sottoscrittori su questa specialissima facilitazione che permetterà loro di investire rendite non ancora scadute nel nuovo titolo al prezzo di emissione, cosa che non potrebbero fare se dovessero attendere la scadenza delle cedole od il rimborso dei titoli estratti.

VERSAMENTI IN ORO E IN TITOLI ESTERI

Sono ammessi

VERSAMENTI IN ORO E TITOLI PUBBLICI DI STATI ESTERI

E' questa un'altra importante facilitazione; ma è anche un gran dovere patriottico di convertire l'oro ed i titoli esteri nel Nuovo Consolidato Nazionale.

CAMBI STABILITI

Sono fissati per ora come segue:

ORO IN MONETE DECIMALI	L.	130 per cento
LIRE STERLINE ORO	L.	32.70 »
DOLLARI ORO S. U.	L.	6,73 »

E' in facoltà del Ministro del tesoro di modificare tali prezzi e di ammettere in pagamento altre valute auree durante il periodo dell'operazione.

VANTAGGI delle SOTTOSCRIZIONI in ORO

Questa operazione costituisce un lucrosissimo affare. L'oro tenuto in cassa è infruttifero, mentre, investendolo nel nuovo Prestito, dà un frutto elevatissimo. Calcolato infatti l'oro al cambio stabilito dal Decreto di L. 130 %, bastano L. 69.23 in oro per sottoscrivere un titolo di L. 100, che rende L. 5 all'anno. Quelle L. 69,23 vengono quindi a rendere il

7,22 %

SOTTOSCRIZIONI IN ORO ALLA PARI

Chi desidera

UN IMPIEGO FRUTTIFERO DELL'ORO

con la facoltà di

POTERLO RIAVERE IN SEGUITO

può pagare i titoli in oro alla pari, senza aggio, riservandosi il diritto di richiedere la

RESTITUZIONE DELL'ORO

sei mesi dopo la conclusione della pace, contro una eguale somma in biglietti di banca.

TITOLI DI STATO ACCETTATI IN VERSAMENTO

Sono anche accettati in versamento all'atto della sottoscrizione i seguenti titoli:

BUONI DEL TESORO ORDINARI – alla pari – con lo sconto del 4,40 per cento sulla cifra del Capitale ed interesse indicato sui buoni (se emessi a tutto il 30 Giugno 1916).

Id. Id. Id. – alla pari – con lo sconto del 3 per cento (se emessi dal 1° Luglio 1916 con scadenza da 3 a 5 mesi).

Id. Id. Id. – alla pari – con lo sconto del 4,25 per cento (se emessi dal 1° Luglio 1916 con scadenza da 6 a 12 mesi).

Lo sconto sarà conteggiato per il tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza del buono.

BUONI QUINQUENNALI 4 PER CENTO, muniti di tutte le cedole non ancora scadute, con scadenza:

1° aprile 1917	a	L. 102,50	(interessi compresi)
1° ottobre 1917	a	» 101,60	id.
1° aprile 1918	a	» 101,30	id.
1° ottobre 1918	a	» 100,50	id.

BUONI TRIENNALI 5 % con cedola 1° aprile 1917 a L. 101,96 (interessi compresi).

Id. id. con cedola 1° ottobre 1917 (emissione 6–9–1916) a L. 99,40 (interessi compresi).

BUONI QUINQUENNALI 5 % con cedola 1° apr. 1917 a lire 100,40 (interessi compresi).

Id. id. con cedola 1° ottobre 1917 (emissione 6–9–1916) a Lire 97,90 (interessi compresi).

RICEVUTE

A coloro che in pagamento delle somme sottoscritte verseranno Buoni del Tesoro o Obbligazioni di Stato estratte, saranno rilasciate

RICEVUTE PROVVISORIE DA COMMUTARSI IN TITOLI DEFINITIVI

dopo eseguite le necessarie verifiche.

Se la somma risultante dalla valutazione dei sopra detti titoli dati in pagamento supera l'importo del prezzo corrispondente al capitale sottoscritto, la differenza non sarà restituita, e il sottoscrittore dovrà versare in contanti la somma occorrente a raggiungere l'importo di un altro titolo del Prestito.

ESENZIONI DA BOLLO E TASSE DI REGISTRO.

Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni del Prestito, le ricevute di versamenti, i certificati provvisori, i titoli definitivi e le girate per cessione sono

ESENTI DALLE TASSE DI BOLLO E DI REGISTRO

ANTICIPAZIONI SUL NUOVO PRESTITO

Sul nuovo Prestito potranno essere concesse

ANTICIPAZIONI FINO AL 95 % DEL SUO VALORE CORRENTE

ma non oltre il 95 % del valore di emissione.

Fin dall'atto della sottoscrizione la BANCA ITALIANA di SCONTO accorderà l'anticipazione del 95 % sul valore di emissione e cioè L. 85,50. Per modo che chiunque potrà sottoscrivere il nuovo Prestito pagando subito soltanto L. 4,50 per ogni 100 lire di capitale, ed in seguito la rimanenza, secondo gli accordi che prenderà con la BANCA ITALIANA di SCONTO, disposta ad accordare le migliori agevolazioni.

CONVERSIONE PRESTITI PRECEDENTI

E' ammessa la

CONVERSIONE DI TUTTI I PRESTITI PRECEDENTI

1° Prestito Nazionale 4 ½ % emesso con Regio Decreto 19 dicembre 1914.

2° Prestito Nazionale 4 ½ % emesso con Regio Decreto 15 giugno 1915.

3° Prestito Nazionale 5 % emesso con Regio Decreto 22 dicembre 1915.

Il portatore, che desidera la conversione, dovrà depositare i titoli

NON PIU' TARDI DEL 30 APRILE CORRENTE ANNO

I portatori del 1° e 2° Prestito dovranno pagare all'atto della consegna dei titoli da commutare L. 2.50 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli stessi.

I portatori del 3° Prestito riceveranno invece un

PREMIO DI L. 5

per ogni cento lire di capitale nominale.

Per le conversioni di titoli per un importo complessivo non eccedente le L. 500 di capitale nominale, il detto premio sarà corrisposto in contanti all'atto della consegna dei nuovi titoli.

Per le conversioni di titoli per un importo complessivo superiore alle L. 500 il premio sarà corrisposto in titoli del nuovo Prestito, valutati al prezzo di emissione, con l'obbligo al presentatore di versare in contanti il saldo occorrente per raggiungere l'importo di un altro titolo di Prestito.

LA BANCA ITALIANA di SCONTO si occupa ben volentieri e gratuitamente di tali operazioni di conversione per i sottoscrittori dei Prestiti precedenti che vorranno affidargliene l'incarico.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO effettua *gratuitamente* tutte le operazioni relative alla presente sottoscrizione.

LA BANCA ITALIANA di SCONTO è a completa disposizione dei sottoscrittori per fornir loro verbalmente o per iscritto tutti gli schiarimenti relativi alla presente emissione.

LA BANCA ITALIANA di SCONTO accorda ogni possibile facilitazione ai suoi sottoscrittori sia per anticipazioni, tanto sul nuovo Titolo che su altri, sia per la vendita di titoli, per convertirne l'importo nel nuovo Prestito, ecc. ecc.

LA BANCA ITALIANA di SCONTO cambia l'oro e le valute estere al miglior prezzo della giornata.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO libera da ogni vincolo di preavviso le somme presso di essa depositate, quando tali somme sono destinate alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO accetta *sottoscrizioni rateali verso libretti di risparmio nominativi al 5 %*, con versamento minimo all'atto della sottoscrizione di L. 5 – per ogni cento lire di valore nominale sottoscritto.

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO custodisce gratuitamente fino al 31 dicembre 1917 i titoli sottoscritti.

Il giorno della Vittoria si avvicina rapidamente e si avvicina con essa il ritorno al lavoro fecondo di pace: tutti gli sforzi della Nazione devono essere tesi verso questo altissimo scopo. I nostri valorosi fratelli che danno la vita per la Vittoria non devono mancare un istante di tutti i mezzi possibili al suo conseguimento: prestare il denaro allo Stato perchè questi fornisca i mezzi in copia sempre maggiore, non è sacrificio, ma dovere.

L'appello che lo Stato lancia ai suoi Cittadini non rimarrà certamente inascoltato.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Soc. Archeologica Romana. — Oggi, domenica il comm. Bruto Amante alle ore 15, nella sede dell'Associazione Archeologica Romana in Via degli Astalli 19, terrà la conferenza «Pangermanesimo e confederazione latina», illustrata da numerose proiezioni.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì, 5: P. Angelo Zanchi: *La filosofia del dolore.*

Martedì, 6 Mons. prof. Enrico Salvadori *Lettura e commento della Divina Commedia.*

Mercoledì, 7: prof. Alessandro Aureli: *Letteratura latina cristiana del secolo IV;*

Giovedì, 8 (Vacanza).

Venerdì, 9: dott. Alberto Serafini: *Papa Innocenzo III.*

Sabato, 10: prof. Giovanni Staderini: *Archeologia.*

All'Argentina. — Per iniziativa del Comitato italo-russo di cui è Presid. il conte Di San Martino, ieri il prof. Zabughin, tenne al teatro «Argentina», presenti numerose personalità politiche, notabilità cittadine e uno scelto pubblico, una applauditissima conferenza sul tema: *La Russia in armi*, illustrata da cinque *films* di guerra spedite direttamente alla Ambasciata dallo Stato Maggiore russo.

L'oratore presentato dal conte Di San Martino fu calorosamente applaudito e complimentato.

I lavoranti parrucchieri. — Numerosi intervennero i lavoranti al comizio indetto dall'Unione nei locali del Collegio dei parrucchieri per decidere in merito alla risposta data dai proprietari alle richieste del memoriale presentato.

Presiedette Dovarch. Il segretario Mantini comunicò le concessioni dei proprietari ed aprì la discussione. Vi presero parte Tacconi, Rossi Francesco, Occhi, Pisanti, Rossi Angelo, Brunelli, Tomassini, Cervini, Iezzi ed altri; infine fu presentato il seguente ordine del giorno da Dobolettа e approvato ad unanimità:

«I lavoranti parrucchieri riuniti a comizio presa visione della risposta dei proprietari al memoriale presentato ritenendo inaccettabili le concessioni offerte; deliberano d'insistere sulle richieste fatte per la questione degli orari, riducendo la domanda di migliore retribuzione al 20 per cento, e decidono di riunirsi nuovamente a comizio la sera di mercoledì 7 corr. per le estreme decisioni».

✝

Lunedì 5 febbraio 1917 ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto

Comm. FRANCESCO MARCONI

sarà celebrata alle ore 10,30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli una solenne messa di requiem in suffragio della sua anima benedetta.

Si prega d'intervenire.

La famiglia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministrazione 12-11

Libro sera. — L'altra notte ignoti ladri, si sono introdotti, mediante scasso nel magazzino di pellami in via Cairoli n. 115, di proprietà del sig. Emilio Mattenucci, ed hanno asportato una piccola cassaforte che conteneva 1100 lire titoli e cambiali.

Dalla via Cairoli i furfanti sono passati in una località deserta, rompendo la cassetta ed impadronendosi di tutti i valori.

Lo scrigno vuoto e sfasciato è stato rinvenuto ieri mattina da un soldato della sanità, in via S. Stefano Rotondo. Il militare ha subito avvertito l'Ufficio di pubblica sicurezza al Celio che ha disposto attive indagini per l'arresto dei marioli.

Borseggio. — Marucchi Costantino di a. 40 ab. in via dei Marsi 42, ieri nel pomeriggio mentre si trovava in via del Tritone, in un tram municipale fu derubato del portafoglio contenente circa 1900 lire e diverse carte personali.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Disgrazie. — Il facchino Cardinali Alessandro di a. 80, ieri mattina, mentre scendeva le scale della propria abitazione al vicolo delle Palle 8, inciampò e cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Cacco Giuseppe di a. 25 ieri sera in via XX Settembre nello scendere da un tram della linea 13, inciampò e cadde, riportando contusioni in diverse parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri sera in un tram della linea 20 dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio fu arrestato il pregiudicato Morganti Riccardo di a. 27 per aver rubato una spilla d'oro al cassiere del Credito Italiano, sig. Patrignani Andrea.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 febbraio 1917

BARI	90	71	51	34	38
FIRENZE	34	15	3	48	64
MILANO	35	30	33	77	34
NAPOLI	66	57	37	59	82
PALERMO	1	65	66	33	54
ROMA	21	24	80	5	17
TORINO	28	47	31	65	69
VENEZIA	42	27	6	53	51

TEATRI DI ROMA

RIESUMAZIONI GOLDONIANE ALL'«ARGENTINA» - «LA FINTA AMMALATA».

Salutiamo, con vivo piacere, il ciclo delle riesumazioni goldoniane, inauguratosi iersera all'*Argentina* con una magistrale esecuzione de *La finta ammalata.*

La «Stabile» dimostra di volere attenersi ad un programma inspirato a superiori criteri di arte. Fa tanto bene tornare, ogni tanto, alle pure fonti donde zampillarono le limpide acque del teatro nostro, contenute sapientemente, dai Maestri, negli argini della tecnica pura e della forma signorilmente eletta! Fra tanti miasmi emanati da gnomi, lottanti in grottesche tenzoni, è provvidenziale una zaffata di vento purificatore!

Che importa se le commedie, che tornano alla luce della ribalta, sono state scritte oltre un secolo e mezzo fa? In esse sentiamo l'arte nostra, sentiamo noi stessi; il buon papà Goldoni è pure sempre il mago, che sa suscitare l'ilarità più schietta e più serena, che satireggia, garbatamente, pur riuscendo efficacissimo, che desta le passioni oneste, senza morbosi lenocini!

La finta ammalata non è certo il suo capolavoro; chè essa appartiene a quel gruppo di commedie (oltre una dozzina) ch'egli scrisse con gran foga, ma con poca lima, nel solo anno 1750. Fanno parte di questo gruppo anche *La moglie prudente, Il bugiardo, L'adulatore, La donna puntigliosa.* Nel secondo gruppo, scritto con pazienza nel 1752, tra cui *Le baruffe Chiozzotte* e *Il Sior Todero brontolon*, c'è maggiore cura e maggiore sicurezza d'arte.

Ma le leggiere pecche, e anche le crespe del tempo — chè 167 anni rappresentano qualche cosa nella evoluzione di un popolo e della sua lingua — possono passare inavvertite con una esecuzione accuratissima, davvero magistrale (come sopra abbiamo detto) quale quella ammanitaci dalla «Stabile». Quando il bronzo è di buona lega, scopre in oro anche se deteriorato dal tempo.

Nel Paladini, nella Magalotti, nella Sanipoli, nel Ferrero, nel Campi e in tutti gli altri artisti notammo un impegno vivissimo, diremo quasi un vero intelletto d'amore; non mancò qualche lieve incertezza, fatta subito però dimenticare da battute felicemente rese, da situazioni splendidamente presentate.

E il pubblico sceltissimo, che gremiva il teatro, si divertì assai, pervaso da una giocondità sana e sincera.

La commedia goldoniana fu preceduta dal noto lavoro in un atto: *Una vittoria di Kambo*; e fu bene darlo prima; se no, dopo il passaggio del gigante si sarebbe tramutato in... sconfitta!

La finta ammalata si replica nella diurna di oggi.

IL BALLO «BRAHMA» ALL'«ADRIANO».

Affollatissimo, iersera, l'*Adriano*. Il pubblico v'era sospinto dal successo riportato l'altra sera dal ballo *Brahma*, dato dal Circo Bisini con sfarzo straordinario e con buona esecuzione. Perchè è da tener presente che non tutti gli elementi di un Circo equestre si prestano ad uno spettacolo in cui la coreografia delle masse richiede il sussidio dell'arte scenica pura e della mimica sapiente. Tuttavia il cav. Romeo Bisini ha saputo superare questa non lieve difficoltà e ha dato, del grandioso ballo, una edizione degna di essere veduta ed ammirata. Regine dello spettacolo sono le eccezionali danzatrici Dolores Galli e Cia Fornaroli, libellule ideali, emananti un fascino irresistibile.

Ad esse fa degna corona tutto l'ottimo corpo di ballo del Circo. Il pubblico ha dimostrato la sua approvazione con frequenti, unanimi applausi. Qualche incertezza s'è rimarcata nell'orchestra che si vorrebbe più pronta e più affiatata.

Il ballo *Brahma* avrà moltissime repliche, a cominciare da oggi.

***

Costanzi. — Oggi, alle ore 17, fuori abb. ed a prezzi popolari avremo una unica rappresentazione diurna del comm. Mattia Battistini con l'ultima replica dell'opera *Thaïs*. Protagonista Carmen Melis. Direttore il m. Vitale. Ingresso gratis ai bambini accompagnati esclusa la galleria.

Martedì, 6, si avrà la prima del *Rigoletto*, protagonista squisito Mattia Battistini. Graditissima riuscirà certamente questa nuova edizione dell'immortale spartito verdiano, che avrà interpreti valorosissimi, quali il tenore Hackett, un artista americano dalla voce dolcissima, la signora Marchal, una bionda e seducente *Gilda*, figlia dell'eroico Belgio, che ci giunge preceduta da ottima fama, la signora Zinetti, il basso Melocchi.

Il maestro Vitale, che professa un vero e reverente culto per il nostro glorioso repertorio, ha voluto particolarmente curare la concertazione di questa opera, la sesta di questa fortunata e brillante stagione lirica che va sorpassando le liete previsioni del Santo Stefano.

Quirino. — La Compagnia «Città di Milano» darà oggi doppio spettacolo; alle ore 17 precise e alle 20.45, con replica a richiesta generale della bellissima operetta del m. Pietri *La Modella*, di cui la insigne attrice Florica Cristoforeanu è protagonista insuperabile. Domani sera, spettacolo in onore del valentissimo tenore Guglielmo Zanasi colla *Duchessa del Bal Tabarin*. In uno degli intermezzi, il cantante canterà una romanza.

Valle. — Oggi due recite: alle 17 replica della *Zia d'Honfleur* con l'insuperabile Guasti e alle 21 la 14ª di *Madrina e il suo figlioccio.*

Nazionale. — Nino Eller, iersera, nella replica del *Sig. Ruy Blas*, in sua beneficiata, superò sè stesso. Fece ridere a crepapelle tutti.

Il teatro fu, per tre ore, entusiasmato da lui, e non con sguaiataggini o *boutades* da cafè-concerto; ma con quelle sue battute piene di *humour* fine per essendo lapidissimo, inspirato sempre alla misura — il che costituisce la caratteristica del vero artista. E tale, nella sua modestia, è l'Eller che potrebbe far degnamente figura anche sulle scene di prosa. Inutile dire che fu festeggiatissimo. Tutti gli altri interpreti — la Maresca, il Leoni, ecc. — lo coadiuvarono egregiamente.

Oggi due repliche del *Signor Ruy Blas.*

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni d'oggi, alle ore 17 e 21, replica della commedia *Il capitano Sackia*, che ieri sera piacque moltissimo, grazie anche alla grande comicità di Vincenzino Scarpetta, che ebbe applausi e chiamate al proscenio.

Fu efficacemente coadiuvato da Maria Scarpetta, dalla Giordano, dalla Ferrella e da Titina De Filippo che al 1º atto cantò con grazia squisita una canzonetta napoletana.

Morgana. — Oggi due recite straordinarie pro ricordo marmoreo ad Enrico Toti. Alle 17 *Cavalleria Rusticana* di Verga e l'*Amore che passa*, dei Quintero. Alle 21 *Addio Giovinezza*, di Camasio e Oxilia.

Piccoli. — Sempre *Pinocchio*, le cui repliche si succedono fortunatissime.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Thaïs*, ore 17.

Quirino. — *La Modella*, ore 17 e 20.45.

Argentina. — *La finta ammalata*, ore 17.

Valle. — *La zia d'Honfleur*, ore 17; *La madrina e il suo figlioccio*, ore 21.

Nazionale. — *Il signor Ruy Blas*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Il capitano Sackia*, ore 17 e 21.

Morgana. — *Cavalleria Rusticana*, ore 17; *Addio giovinezza*, ore 21.

Adriano. — Ballo *Brahma*, ore 17 e 21.

Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — Via Aniene (fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri sotto la presidenza di S. E. Boselli si riunì il Consiglio dei Ministri.

La riunione, iniziatasi alle 16 ebbe termine circa le 20.

Ad essa intervennero tutti i membri del Gabinetto, ad eccezione del Ministro Scialoja.

Per il Prestito Nazionale

LEGA NAVALE.

La Pres. della Lega ha diramato alle Sezioni ed ai suoi Fiduciari all'estero il seguente appello:

Sull'Alpi e sul mare i figli d'Italia difendono strenuamente la Patria e lottano con invitto valore per la reintegrazione del diritto nazionale e dei confini che Dio ci ha segnati.

Ma l'opera loro non basta. La guerra esige da ciascun ordine di cittadini ogni supremo sforzo per il conseguimento dei fini comuni. A fianco d'ogni soldato che combatte, occorre il cittadino che gli apporta i mezzi della resistenza e della lotta.

Sottoscrivere al prestito nazionale è quindi per ogni italiano prendere il suo posto di dovere e di onore: è arruolarsi nelle schiere volontarie degli artefici della vittoria.

Le Sezioni ed i soci della Lega navale italiana la cui divisa è la grandezza dell'Italia sui mari, sentono più degli altri questo dovere, ed agli altri devono essere di esempio, di incitamento e di emulazione. Si è perciò che invitiamo cordialmente le Presidenze delle singole Sezioni della Lega a voler con patriottico slancio cooperare al successo del nuovo Prestito Nazionale con tutte le forze ed in ogni miglior modo possibile e specialmente:

1º Concorrendo con le Autorità locali e con i Comitati di organizzazione civile ad istituire Comitati di sottoscrizione al Prestito;

2º Promuovendo ed intensificando la propaganda nella propria città, nell'intera provincia ed all'uopo anche nelle provincie limitrofe.

3º Promuovendo con iniziativa propria l'istituzione di Comitati, laddove mai ancora non sorsero.

Una parola fraterna ed amichevole rivolgiamo ancora ai nostri Fiduciari, ai nostri Soci ed ai concittadini residenti all'Estero. Noi siamo sicuri che anche questa volta rifulgeranno quelle virtù di patriottismo e di solidarietà morale che dall'uno all'altro mare fanno risuonare il nome d'Italia.

La sottoscrizione al nuovo prestito rappresenta un buon impiego per il risparmio di tutti i cittadini. Ma al corso attuale dei cambi, così ingiustamente sfavorevole al nostro paese, essa costituisce un ottimo affare per gli Italiani residenti all'estero e per gli stranieri in genere. Ogni propaganda fra essi non può a meno di riuscire proficua e feconda.

Saremo grati alle Sezioni che vorranno riferirci in qual modo e con quali risultati abbiano svolta l'azione loro e non mancheremo di segnalarne l'opera.

La voce della Patria chiama gli italiani ad un nuovo dovere. Di fronte alla maestà della Patria, nessun dovere è troppo grave, nessun sacrificio è troppo grande. Un nuovo prestito è una nuova battaglia: serriamoci tutti lottando animosi per la vittoria.

Il Segret. Generale **Luigi Amadasi** — *Il Presid. Generale* **Maggiorino Ferraris.**

Commissariato dei carboni

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto:

Art. 1 — Per la durata della guerra, le attribuzioni del Governo, per quanto ha rapporto coll'approvvigionamento dei carboni e colla loro distribuzione alle Amministrazioni civili e militari dello Stato, esclusa la R. Marina nonchè ai privati, sono esercitate da un Comitato composto dei Ministri dell'Interno, della Guerra, e per esso dal Sottosegretario per le Armi e Munizioni, dei Trasporti marittimi e ferroviari, dell'Industria, Commercio e Lavoro e dal Ministro senza portafoglio on. Leonida Bissolati.

E' istituito alla dipendenza del Comitato predetto, un Commissariato generale pei carboni.

Art. 2 — Il Commissariato generale pei carboni provvede:

a) all'acquisto ed imbarco in Inghilterra ed in America dei carboni occorrenti alle Amministrazioni di Stato, alle industrie che dallo Stato sono rifornite, nonchè all'acquisto ed all'imbarco dei carboni concessi ai privati consumatori o commercianti. Il Commissariato generale per tale compito si vale del servizio degli approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato;

b) al trasporto dall'Inghilterra e dall'America ai porti italiani dei carboni acquistati o comunque ceduti, e, nei limiti dei mezzi disponibili, dei carboni pei quali i privati consumatori e commercianti, faranno richiesta. Il Commissario generale per tale compito si dispone di navi di proprietà, requisite o sequestrate che sono in mano dello Stato, o noleggiate atempo o per viaggi singoli. Il Commissario generale perciò viene incaricato della dirigenza dello «Esercizio Navigazione» delle Ferrovie dello Stato, che passerà temporaneamente alla sua diretta dipendenza, conservando tutti i servizi affidatigli dalla R. Marina e da altre Amministrazioni dello Stato. Con deliberazione del Comitato dei Ministri di cui all'art. 1º, il Commissario potrà eventualmente essere incaricato della gestione e girigenza delle navi, adibite al trasporto di materiali per conto del Sottosegretariato Armi e Munizioni;

c) allo sbarco dei carboni ed alla loro rispedizione alle pubbliche Amministrazioni ed ai privati, oppure ai depositi speciali che saranno gestiti dalle ferrovie dello Stato o da appositi uffici dipendenti dal Commissario; il Commissario generale per tale compito si vale degli uffici esistenti in ogni porto, che provvedono per conto delle varie Amministrazioni dello Stato, a mezzo di un dirigente che in ogni porto sarà incaricato dal Commissario di sorvegliare e coordinare il funzionamento di detti uffici in ordine al rapido carico delle navi che trasportano per conto dello Stato ed alla migliore utilizzazione delle aree e dei galleggianti a disposizione dei detti uffici o delle imprese che ne dipendono;

d) alla ripartizione tenuto conto delle relative urgenze, fra le varie Amministrazioni dello Stato e di privati, dei carboni disponibili, importati od eventualmente requisiti; il Commissario generale, per tale compito, si vale delle proposte del Comitato centrale di cui al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1510, e delle richieste motivate dalle Amministrazioni di Stato e nei casi urgenti provvede di sua iniziativa.

e) allo studio di proposte al Comitato dei Ministri di cui all'art. 1, relative ai provvedimenti eventualmente necessari per modificare o coordinare i poteri e le attribuzioni conferiti ad enti civili e militari, in ordine alla distribuzione dei carri, specialmente nei porti.

Art. 3. — Le norme occorrenti a regolare i rapporti fra il Commissario generale e le Amministrazioni i di cui uffici o servizi passano alla dipendenza del Commissario stesso o che da questi debbano riceverediret tive o che al medesimo debbono fornire dati e notizie, saranno approvate dal Comitato dei Ministri, di cui all'art. 1.

Il Commissario generale assiste alle riunioni della Commissione pel traffico marittimo di cui al decreto Luogotenenziale 16 luglio 1916, n. 879, e delle Sottocommissioni che ne dipendono.

Spetta soltanto al Commissario generale la facoltà di ordinare la requisizione dei combustibili minerali, esclusi quelli nazionali, per sopperire ai bisogni delle pubbliche Amministrazioni civili e militari e di quelle industrie che, a giudizio del Comitato dei Ministri, di cui all'art. 1, nell'interesse dello Stato, occorre considerare di preferenza.

Il Commissario generale approva i prezzi massimi di vendita dei carboni minerali, esclusi quelli nazionali, sulla proposta del Comitato centrale di cui al decreto Luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1510.

Art. 4 — Il Commissario generale pei carboni è nominato con decreto Reale, su proposta del Presidente del Consiglio, sentito il Consiglio dei Ministri, e può essere sostituito colla stessa procedura.

Egli ha i poteri di emettere ordinanze per l'esecuzione di provvedimenti di sua spettanza e d'impartire ogni disposizione in tal senso, secondo le deliberazioni di massima del Comitato dei Ministri di cui all'art. 1, verso il quale egli è direttamente responsabile.

I Prefetti e le autorità locali dovranno dare esecuzione alle ordinanze e d alle disposizioni emesse come sopra.

Egli può avere le funzioni di Commissario del Governo, agli effetti dell'art. 59 dello Statuto del Regno.

Art. 5 — Alle funzioni direttive o speciali negli uffici del Commissariato generale si provveda mediante nomina da farsi con decreto dei Ministri di cui all'art. 1 sulla proposta del Commissario generale.

Il personale del detto Commissariato sarà costituito da funzionari dello Stato e delle ferrovie dello Stato in attività di servizio o a riposo, da ufficiali o militari dichiarati non idonei alle fatiche di guerra o di classi anziane, da ufficiali di corpi non combattenti e da cittadini esperti, nominati per la durata della guerra i quali assumono i doveri e le responsabilità dei pubblici funzionari e sono considerati tali ad ogni effetto di legge. Le nomine delle persone estranee all'Amministrazione, nei limiti del bisogno del servizio, saranno fatte colle norme della legge 1 giugno 1897, n. 182, concernente l'assunzione in servizio di impiegati avventizi.

Art. 6. — Per le spese di acquisto e requisizione dei carboni nonchè per quelle di noleggio di navi estere o nazionali è autorizzata l'istituzione di un conto corrente fra il tesoro dello Stato ed il Commissariato generale pei carboni fino al limite massimo di lire 50 milioni.

Al detto conto corrente saranno versate le somme dovute dalle Amministrazioni dello Stato per quelle delle indicate spese fatte per loro conto, nonchè le altre corrisposte dai privati quale prezzo del carbone, dei trasporti e prestazioni loro fornite.

Il Commissariato generale, secondo norme che saranno stabilite con decreto del Ministro del Tesoro disporrà di detti fondi e curerà l'incasso delle somme dovute dalle diverse Amministrazioni e dai privati per forniture di carboni, per trasporti e prestazioni, rassegnando periodicamente, al Comitato dei Ministri ed al Ministro del tesoro, resoconti degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati.

Art. 7 — Con decreti del Ministro del tesoro saranno stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro i fondi occorrenti per l'impianto ed il funzionamento del Commissariato generale pei carboni.

***

Segue poscia il seguente decreto:

Visto il decreto Luogotenenziale 2 febbraio 1917, n. 113, relativo alla istituzione di un Commissariato generale pei carboni alla dipendenza di un Comitato di Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Il cav. di gran croce ing. Riccardo Bianchi è incaricato delle funzioni di Commissario generale pel carbone di cui al decreto Luogotenenziale 2 febbraio 1917, n. 113.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Ministero Guerra

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottoten. di compl. di art. nominato sottoten. in servizio attivo.

Barbieri A., 28º artigl. camp., trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dall'8 agosto 1916.

Sovera T., cap. di comp. fant. distr. Savona, dep. Savona, confermata la nomina provv. straord. a tenente in servizio permanente trasferito nel ruolo degli effettivi dal 6 giugno 1916. Promosso capitano ad anzianità.

Tenenti di compl. di fant. nominati tenenti in servizio permanente.

Vevante-Sciolotti, T., distr. Teramo, dep. Chieti, trasf. di ruolo dal 29 marzo 1916, dest. 18º fant.

Tirone P., id. Sulmona, id. Chieti, trasf. di ruolo dal 23 settembre 1916, e dest. 18º fant.

Marini A. distr. Savona, dep. Savona, trasf. di ruolo dal 17 agosto 1916, e dest. dep. fant. Ancona.

Fumelli-Monti A., distr. Firenze, dep. Reggio Emilia, trasf. di ruolo dal 12 ottobre 1916, e dest. 27º fant.

De Gennaro E., sottoten. compl. fant. distr. Nola, dep. Nocera confermata la nomina provvisoria straord. a sottotenente in servizio permanente, trasferito nel ruolo degli effettivi dal 28 novembre 1915, e dest. 30º fant.

Sottotenenti di compl. di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente.

Fuoni E. (B), distr. Barletta, dep. bers. Livorno) trasf. di ruolo dal 27 aprile 1916, e dest. 2º bers.

Fioretti Pasquale, distr. Macerata, dep. bers. Livorno trasfer. di ruolo dal 27 aprile 1916 e dest. 3 bersaglieri.

Fiorenzi Ferdinando (B), id. Ancona id. bers. Livorno id. di ruolo dal 27 aprile 1916 e dest. 3º bers.

Morganti Loffredo (B), di Frosinone, id. bers. Livorno id. di ruolo dal 27 aprile 1916 e dest. 9º bers.

Ricci Prospero, distr. Bologna, dep. Parma nord-est trasfer. di ruolo dal 1º giugno 1916 e dest. dep. fant. Trapani.

Tagliavia Antonino, distr. Girgenti, dep. Napoli nord trasf. di ruolo dall'31 agosto 1916 e dest. dep. fant. Trapani.

Mattina Roberto dep. bers. Livorno trasf. di ruolo dal 28 agosto 1916 e dest. dep. bers. Livorno.

Sanni Arnaldo (B) distr. Massa, dep. bers. Livorno id. di ruolo dal 26 agosto 1916 e dest. dep. bers. Livorno.

Arrigoni Vittorio, id. Milano id. id. Livorno id. di ruolo dal 26 aprile 1916 e dest. 8º bers.

Sandri Guido Trasf. di ruolo dal 10 agosto 1916 e dest. dep. fant. Modena.

Bono Paolo, id. distretto Torino, dep. Genova Tras. di ruolo dal 17 luglio 1916, e destinato dep. fant. Foggia.

Ainardi Venanzio, 3º alpini. Trasf. di ruolo dal luglio 1915, e dest. 8 alpini.

Costa Melchiorre, dep. Como. Trasf. di ruolo dal 12 ottobre 1916, e dest. 42 fant.

Tortelli Alfredo, dep. Chieti. Trasf. di ruolo dal 10 ottobre 1916, e dest. 18º fant.

Glicher Giuseppe, id. Ferrara. Id. di ruolo dal 13 ottobre 1916 dest. 27º fant.

Bonassi Giulio, id. Ferrara. Trasf. di ruolo dal 13 ottobre 1916, e dest. 27º fant.

Magnone Siro distr. Casale, id. 3º alpini. Trasf. di ruolo dal 20 maggio 1916, e dest. 3º alpini.

Fedrazzi Arrigo, ten. medico compl. distr. Firenze. Nominato straordinariamente tenente medico in servizio attivo permanente dest. 7 alpini.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Moneta cav. Giovanni ten. gen. a disposizione Ministero marina. Nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Cadorna conte Luigi ten. gen. Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Panizzardi cav. Pietro ten. gen. Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Aosta, ten. gen. — Piacentini cav. Settimio, ten. gen. — Garioni cav. Vincenzo id. — Thaon de Revel cav. Paolo, vice-ammiraglio — Nominati membri del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

Conti cav. Giacomo magg. gen. Coll. in aspettativa per otto mesi dal 24 gennaio 1917.

Gianni cav. Metello magg. gen. a disposizione in soprannumero. Coll. in aspettativa per mesi sei dal 25 gennaio 1917.

Latini cav. Guido magg. gen. a disposizione del Ministero delle colonie. Promosso ten. gen. comando di essere a disposizione del contro indicato Ministero.

Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio, id. id. ispettore del servizio ippico — Scotero cav. Giacinto id. id. — Promossi tenenti generali.

Pitru cav. Egidio id. id. — Coll. a disposiz. per ispezioni in soprannumero.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Amendola cav. Fileno (fant. — Bongiovanni cav. Luigi (id.) — Mombelli cav. Ernesto (id.) — Fanoglio cav. Guido (artiglieria).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Moiso cav. Riccardo ten. colonn. Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Min. della guerra da 1º gennaio 1917.

Durando cav. Leopoldo colonn. Coll. in aspettativa dall'11 dicembre 1916 (tre mesi).

CHIAMATA ED ARRUOLAMENTO DELLA CLASSE 1899.

Il *Giornale ufficiale militare* pubblica le norme per l'arruolamento dei nati nel primo quadrimestre del 1899.

Il Ministero pur mantenendo fermo il termine del 25 febbraio ha assegnato ai Consigli di leva per lo svolgimento delle operazioni ordinarie della leva sulla classe 98 e con riserva di determinare il giorno che dovrà chiudersi la leva stessa, la chiusura della sessione il 15 marzo.

L'esame dei giovani nati nel 1899 primo quadrimestre avrà luogo il 16 e il 25 febbraio. La commissione di arruolamento sarà presieduta dal comandante del Distretto e composta di due ufficiali superiori e di un capitano, con voto consultivo; vi assisterà un ufficiale dei carabinieri; per alcuni Distretti le Commissioni saranno due.

Entro il giorno 13 corrente, i sindaci dovranno far pervenire al comando dei distretti le liste di leva verificate ed approvate dalla giunta, come pure i sindaci possono intervenire o farsi rappresentare da un assessore nella commissione. Per gl'inscritti riconosciuti inabili ad assumere immediatamente servizio non dovrà emettersi alcuna decisione di riforma nè di rivedibilità, dovendo essi presentarsi al Consigli di leva. I giovani risiedenti in altro distretto si presenteranno alla commissione di leva nel distretto di loro residenza.

Gli inscritti saranno subito assegnati ai battaglioni di milizia territoriale di fanteria che hanno sede nel territorio del corpo di armata.

Approvvigionamento dei metalli.

Il comm. Riccardo Bianchi, testè nominato Commissario per l'approvvigionamento dei carboni, non cessa per ciò dal rimanere capo del servizio di approvvigionamento per i metalli, presso il sottosegretario di Stato per le munizioni.

Comitato di mobilitazione industriale.

— L'ammiraglio Fiordalisi, Pres. del Comitato regionale di mobilitazione industriale, ha lasciato il suo ufficio per ragioni di salute ed è stato sostituito dall'ammir. Lovecchio.

Il capitano ing. Fiorentini rimane segretario della presidenza del Comitato.

Ministero Pubblica Istruzione

I libri per i soldati.

Il Ministro, con circolare del 24 corr. diramata ai rettori delle Università, ai capi degli Istituti Universitari, al Presidenti delle Accademie o Istituti di Belle arti e Conservatori del Regno, dopo di avere constatato lo slancio magnifico col quale le scuole secondarie hanno risposto all'appello per la raccolta dei libri destinati ai soldati, invita gli Istituti di grado superiore ad associarsi alla nobile impresa e ad integrare l'opera delle scuole medie procurando il materiale che possa servire ai militari e particolarmente agli ufficiali, che chiedono una distrazione e un conforto proporzionato agli studi fatti e alla cultura acquistata. Anche questa volta si indicano i generi di pubblicazioni più adatti: buone traduzioni di classici greci e latini; classici italiani; opere di poesia italiane e francesi; romanzi di autori moderni italiani e francesi (non tradotti); teatro italiano e francese; opere di cultura (scienze morali storiche e politiche).

Seguono le norme per la raccolta e per la ripartizione del materiale librario.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE

Un Decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro on. Bonomi è stato costituito il Consiglio Superiore delle Acque pubbliche, in applicazione della riforma già entrata in vigore col 1º febbraio.

Il Consiglio è presieduto dal prof. Orso Mario Corbino della Università di Roma, vice-presidente è il cons. di Stato comm. Pasquale Di Fratta.

Del Consiglio fanno parte i seguenti membri designati dai Ministri competenti: il comm. Mazza per i Lavori pubblici, il comm. Barile per le Finanze, il comm. Santangelo per l'Interno, il comm. Enrici per il Tesoro, il comm. De Monaco per la Grazia e Giustizia, l'ing. Baldacci per l'Agricoltura, l'ing. Belloc per l'Industria, l'ing. Brunelli per le Poste e Telegrafi, l'ing. Novi per i Trasporti.

Fanno pure parte del Consiglio il cons. di Stato comm. Fucini, l'avv. cons. Conte per l'Avvocatura Erariale; l'ing. Donati per le Ferrovie dello Stato e i membri del Consiglio Sup. dei Lavori Pubblici ing. Luiggi, ing. Sassi e ing. Perilli.

I tre estranei alle amministrazioni dello Stato e che devono far parte del Consiglio sono stati scelti sopra designazione delle maggiori associazioni elettro-tecniche e agrarie. Essi sono: il prof. Lori, insegnante di elettrotecnica e rettore dell'Univ. di Padova; l'ing. Gaudenzio Fantoli, docente di idraulica nel Polit. di Milano; il prof. Vittorio Alpe docente di agraria e membro della Commissione per le irrigazioni.

Durante la guerra farà parte del Consiglio il rappresentante delle Armi e Munizioni ing. Tonizio.

Parteciperà ai lavori del Consiglio, come capo dell'Ufficio esecutivo, il comm. avv. Cesare Cagli, incaricato di dirigere l'Ufficio speciale delle acque pubbliche presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Il Consiglio si inaugurerà lunedì 5 febbraio nel palazzo del Ministero dei Lavori pubblici con un discorso del Ministro Bonomi.

Ministero Agricoltura

Per il solfato di rame.

I rappresentanti degli Enti Agrari ed i direttori delle Cattedre Ambulanti, preoccupati dall'anormale andamento del commercio del solfato di rame e nel timore che esso possa mancare, si sono ieri riuniti presso il Sindacato Agrario Centrale, sotto la presidenza del senatore Cencelli, ed hanno stabilito:

1º Di prospettare al Ministro di Agricoltura i pericoli derivanti dalla mancanza, o dalla ritardata consegna del solfato di rame, e se ad evitarli non si ritenga opportuno procedere al censimento ed alla requisizione per la produzione e la vendita diretta del prodotto ai consumatori.

2º Qualora le fabbriche diano affidamento che il solfato non verrà a mancare, imporre ad esse il rispetto dei contratti stipulati, specialmente con gli Enti agrari.

L'industria del dopo guerra.

A titolo d'onore vanno segnalate le Camere di Commercio e le Associazioni che prima inviarono notevoli memoriali, proposte e voti sulla preparazione industriale per il dopo guerra, in relazione all'invito ad esse rivolto dal Ministero, con la circolare 20 settembre u.s. Le camere di commercio sono quelle di: Brescia, Avellino, Ferrara, Lucca, Modena, Varese, Porto Maurizio, Caltanissetta, Trapani, Chiavenna, Fermo, Civitavecchia.

Le Associazioni sono: l'Unione italiana di fabbricanti di birra, di *Alessandria*; l'Associazione mineraria Sarda, in *Iglesias*; l'Associazione tipografico-libraria italiana in *Milano*; la Confederazione italiana delle industrie di *Torino*; l'Associazione Commerciale e industriale agricola di *Roma* e l'Associazione Commerciale e industriale pro *Brescia*.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

[illegible]

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero da Shanghai telegrafa in data 30 gennaio:

Greggio all'europea classiche, mercato con pochi affari, prezzi deboli frs. 82.

Redévidées mercato senza affari. Tussah filature in rialzo frs. 44.

Cambio 5.00.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 31 gennaio:

Qualche attività affari seta, senza stimolo, — val.

Buona domanda seta giapponese gialla, che la fabbrica americana sostituisce alla seta italiana con risultati soddisfacenti. Quotazioni Kansai doubie, dollari 6.30 contro extra classica italiana 6.70; elevata assicurazione marittima controbilanciando per seta italiana qualsiasi vantaggio cambio. Classica 6.60. Giapponese 5.35. Fabbrica.
Cambio 7.17.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 3 febbraio 1917

Bollettino di guerra n. 620.

— Sulla fronte tridentina, consuete azioni delle artiglierie più intense in Valle Sugana e piccoli scontri al Passo del Tonale, presso Barcarola in Valle d'Astico, nella Marmolada (Avisio), nella zona delle Tofane (Boite) e al passo di Valle Inferno (Alto Degano). Respingemmo ovunque l'avversario infliggendogli sensibili perdite.

— Sulla fronte Giulia la notte sull'1 il nemico eseguì contro le nostre linee ad est di Gorizia un intenso concentramento di fuoco fatto cessare dal pronto efficace intervento delle nostre artiglierie.

— Nella giornata di ieri relativa tranquillità. Tiri aggiustati di una nostra batteria sulle pendici meridionali di Monte Ghermada (Hermada) vi procurarono uno scoppio seguito da incendio.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 3. Comunicato ufficiale:

Nessun avvenimento di particolare importanza da segnalare su nessun teatro della guerra.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 3. — (Comun. uff. delle 15):

— Niente da segnalare durante la notte eccetto qualche scontro di pattuglie nel settore Louvemont-Le Chambrettes e nella regione di Badonvillers.

◆ (S) **Parigi**, 3. Comun. uff. delle 23:

Durante la giornata cannoneggiamento intermittente in diversi punti del fronte. Scontri di pattuglie nella regione di Bonnevaux. Abbiamo fatto prigionieri.

Due aeroplani nemici furono abbattuti nelle nostre linee dai tiri dei nostri cannoni speciali, uno verso Oulches (Aisne) e l'altro presso Bleno Sablons (regione di Beaurieux).

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 2 — Comun. del marese. Haig di stasera:

La notte scorsa a nord-est di Gueudecourt, sul fronte della Somme, abbiamo eseguito un felice colpo di mano ed abbiamo fatto 56 prigionieri, fra cui due ufficiali.

In vicinanza di Gommecourt un attacco dei nostri posti è stato respinto dalle nostre mitragliatrici.

In numerosi punti, lungo il nostro fronte, l'artiglieria ha dimostrato da una parte e dall'altra una considerevole attività. Ad est di Bouchavesnes il nostro cannoneggiamento ha distrutto un deposito di munizioni.

L'atmosfera essendo ieri più limpida, i nostri aviatori hanno spiegato una maggiore attività ed hanno effettuato un ottimo lavoro.

Quattro nostri velivoli mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre** 2 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Cannoneggiamento di varia intensità su tutto il fronte belga, tanto durante la notte come durante la giornata di oggi.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 3. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Verso Bekas sulla frontiera orientale dell'Ungheria, le nostre truppe di copertura hanno respinto una offensiva di distaccamenti russi.

Nulla altro da segnalare.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. Comunicato uff. del Grande Stato Maggiore:

Nella regione a sud di Kammern ad ovest di Riga, un aeroplano tedesco gettò una bomba ferendo dieci soldati. Dopo un violento bombardamento i tedeschi attaccarono nostri elementi ad est della strada di Kalnisem ad ovest di Riga. La prima ondata di assalto nemica fu arrestata dal nostro fuoco, soltanto la compagnia che teneva l'ala destra ripiegò alquanto. Grazie ai rinforzi lanciati al contrattacco i tedeschi furono respinti e la nostra linea ristabilita. La maggior parte dei tedeschi ritornarono due volte all'attacco, ma furono ogni volta respinti dal nostro fuoco. Le nostre automobili blindate, che avanzarono fino alle nostre trincee avanzate, ci aiutarono potentemente a respingere gli attacchi dei nemici. Un aeroplano tedesco lanciò varie bombe sopra un treno espresso che entrava nella stazione di Kreuzbourg, a nord-est di Jacobstadt, senza fare danni. Un aeroplano tedesco che passava sopra il villaggio di Gogovo a sette verste a sud est del villaggio di Postav gettò bombe che uccisero due soldati.

Secondo un rapporto complementare il colonnello Bajenoff, menzionato nel comunicato del grande Stato Maggiore del 31 gennaio, relativo al combattimento del 30 gennaio, fu gravemente ferito, mentre soccorreva gli elementi avanzati, che organizzava.

Poco dopo, quando i tedeschi attaccanti respinsero gli elementi del suo reggimento il colonnello disparve dal campo di battaglia. Così il colonnello o cadde gloriosamente o fu fatto prigioniero dal nemico dopo essere stato ferito gravemente.

Fronte romeno — Fuoco reciproco.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia** 3 — Comun. ufficiale del 2:

Fronte macedone. — Sull'insieme del fronte rado fuoco di artiglieria ed in alcuni punti soltanto colpi di cannone isolati.

Nella curva della Cerna fuoco di artiglieria violentissimo e parecchie brevi riprese. Nella regione di Monastir e nella valle del Vardar scambio di fuoco tra pattuglie e posti.

Fronte romeno. — Intorno a Prislava, ad est di Tulcea, fuoco di artiglieria e di mine ai due lati del canale di San Giorgio.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 2. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Durante la giornata di ieri nulla di importante sul fronte serbo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 3. Comunicato ufficiale in data 2 febbraio:

Fronte del Tigri. - La notte sul 1 febbraio il nemico prese sotto un violento fuoco di artiglieria le nostre posizioni situate a sud del Tigri e la zona dietro queste posizioni. Malgrado ciò le nostre pattuglie di ricognizione effettuarono varie sorprese.

Dopo violenta preparazione di artiglieria il nemico attaccò con vari contingenti di fanteria tutte le nostre posizioni situate a sud del Tigri, obbligando un nostro battaglione a ritirarsi dalla sua prima linea sulla seconda. Tuttavia l'attacco nemico, effettuato con forze superiori, contro questa seconda linea non riuscì. Sulle altre parti del fronte il nemico riuscì sul principio a penetrare nella nostra prima posizione ma ne fu respinto con un nostro contrattacco alla baionetta e la posizione fu ripresa.

In correlazione con questa operazione il nemico tentò un movimento di cavalleria avvolgente contro la nostra ala destra con forti effettivi di cavalleria rinforzati da artiglieria e fanteria. Abbiamo respinto anche questo tentativo. Le nostre perdite dal 1 febbraio sono relativamente insignificanti.

Fronte della Persia. - Un tentativo d'attacco nemico contro le nostre truppe avanzate ad est di Hemedan non riuscì.

Fronte del Caucaso. - Attività di pattuglie in ricognizione.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. Comun. uff. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. - La tempesta di neve continua; in molti punti la neve cade abbondante.

Mar Nero. - Sulle coste dell'Anatolia le nostre navi affondarono 15 *schooners* a vela.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 3. — I vapori *Essonite* inglese e *Jerve* norvegese e i battelli a vapore *Violet* inglese e *Marcell* belga sono stati affondati.

Il *Lloyd* dice che vi è una vittima.

◆ (S) **Londra**, 3. Il vapore americano *Housatonic* è stato affondato.

Informazioni estere

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA. — (S) **Parigi**, 2. Il Governo studia un progetto di mobilizzazione degli elementi civili che siano in condizione di contribuire alla difesa nazionale e allo sviluppo economico del paese. Il progetto riguarderebbe eventualmente tutti i francesi validi dai sedici ai sessanta anni, le condizioni delle quali restano ad esaminare i particolari.

DISBOSCAMENTO IN INGHILTERRA

Parigi, 3. — Il *Temps* riceve da Londra:

Si ritiene necessario procedere ad una revisione del personale operaio occupato nelle officine di munizionamento. Tutti i proprietari di stabilimenti o officine sono stati invitati a produrre la lista dei loro dipendenti. Queste liste saranno accuratamente esaminate e quelli che risulteranno inferiori ad una certa età saranno riveduti e inviati al fronte; il personale delle officine sarà completato coll'ingaggiamento di anziani e di donne.

INVASIONE DI CAVALLETTE IN ALGERIA

Parigi, 3. — Il Governo segnala una invasione di cavallette in Algeria. L'invasione è di una gravità senza precedenti. Nella regione di Costantina, i raccolti sono compromessi gravemente.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 3. — Il Presidente della Repubblica ha incaricato di reggere il Ministero degli Esteri il dott. Pedro Molinari recentemente nominato Sottosegretario al Ministero stesso.

— Al Ministero degli Esteri giungono dalla Legazione di Washinton telegrammi sulla situazione creata dalla dichiarazione tedesca della guerra sottomarina ad oltranza.

Il Presidente della Repubblica ha convocato di urgenza il Consiglio dei Ministri al quale prese pure parte il dott. Molinari, nuovo Ministro degli Esteri.

A questo Consiglio si annette grande importanza avendo discusso sulla scorta delle informazioni di Washington l'atteggiamento che l'Argentina deve assumere di fronte alla decisione tedesca.

◆ **Recife**, 3. — Telegrammi giunti qui informano che navi da guerra inglesi hanno incontrato nell'Atlantico meridionale sottomarini tedeschi con i quali un incrociatore inglese impegnò un vivo combattimento.

Mancano i particolari.

◆ **Rio Janeiro**, 3. La stampa locale condanna con termini assai vivaci la Nota della Germania agli Stati Uniti, Nota che non è stata ancora ufficialmente comunicata a questo Governo.

— Il Ministro degli Esteri, Lauro Muller, ha avuto due lunghe conferenze coi Ministri di Germania e d'Inghilterra partendo subito dopo per la città di Petropolis ove ha conferito col Presidente della Repubblica.

Sui risultati di queste conferenze si mantiene il più assoluto riserbo.

— La maggioranza della stampa pubblica articoli violenti contro la Germania affermando che ici stessa si è decretata la morte e che le nazioni neutrali non potranno più restar tali.

◆ **Pernambuco**, 3. Alcune navi inglesi hanno affondato nell'Atlantico meridionale tra Pernambuco e Rio Grande del Nord una nave corsara tedesca dopo un combattimento di 40 minuti.

◆ **Assuncion**, 3. — Sono stati scoperti vasti giacimenti di caolino.

La stampa invita i capitalisti a sfruttare i giacimenti.

FRANCIA

Parigi, 2. — Per ragioni di economia e, in seguito alla prossima mobilitazione del personale delle Poste e Telegrafi, da posdomani 5 corr., gli orari degli uffici postali, telegrafici e telefonici saranno ridotti di un'ora ovunque. Nelle città in cui il servizio telegrafico e telefonico è permanente, il personale sarà ridotto al puro necessario e funzioneranno – per la trasmissione dei telegrammi e dei fonogrammi i soli fili diretti.

◆ **Parigi**, 3. Oggi alla Sorbona ebbe luogo la seconda conferenza organizzata dall'Unione franco-italiana. L'anfiteatro Richelieu era gremito. Assisteva l'Ambasciatore Salvago Raggi.

Presiedeva l'illustre filosofo Boutroux dell'Accademia, il quale presentò, con un discorso inneggiante all'Italia il conferenziere prof. Borgese, il quale svolse in francese il tema: *L'Italia e le nuove amicizie*.

Dopo aver indicato le legittime aspirazioni che ha l'Italia per poter rappresentare la sua parte nell'Europa di domani l'oratore concluse con un inno in onore dell'unione franco-italiana e della nobiltà di Parigi in guerra.

La conferenza fu accolta con vivi applausi che si rinnovarono dopo che il Pres. felicitò e ringraziò l'oratore.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. Il controllore dei viveri ha rivolto un appello alla Nazione, invitandola a ridurre volontariamente il consumo delle derrate alimentari, specialmente del pane, della carne e dello zucchero. Il controllore consiglia come razione settimanale quattro libbre di pane, due e mezzo di carne e tre quarti di zucchero. Fa assegnamento sulla riuscita della restrizione volontaria; ma prepara l'organizzazione di un sistema di restrizione forzata per far fronte ad ogni eventualità.

◆ **Londra**, 3. — Il Pr. Ministro Lloyd George tenne nel pomeriggio un importante discorso a Caernarvon, dove ebbe entusiastiche accoglienze, nel quale riassunse l'opera del Governo, morale e materiale per la guerra, affermando che il Governo prende misure per fronteggiare la pirateria tedesca sui mari.

I tedeschi fecero alla grande Repubblica occidentale l'offerta di permetterle d'inviare in Inghilterra ogni settimana un piroscafo viaggiatori. E' un'insolenza insana: ma l'infrangeremo. Il pericolo è grande ma la risolutezza di una grande nazione come l'Inghilterra lo sormonteranno. La nazione darà al Governo lavoro, tesoro e farà i necessari sacrifici.

Londra, 3. — In seguito a una conferenza, i rappresentanti degli armatori hanno risoluto di creare un ufficio centrale di accaparramento che sarà posto sotto il controllo del Governo. Essi sono desiderosi di cooperare, col Governo stesso, a tutelare che il prezioso minerale non si disperda.

Londra, 3. — Il *Daily News* dice che Chamberlain incontra delle difficoltà considerevoli nell'effettuazione del suo progetto di mobilitazione civile. Queste difficoltà non sono facili a superarsi, perchè da diverse parti si sollevano vive obiezioni al progetto, specialmente da parte della Borsa del Lavoro; per cui si prevede che il progetto medesimo sarà sospeso.

Londra, 3. — A proposito della conferenza relativa alla riforma elettorale, presieduta dallo *speaker* dei Comuni, il *Daily Telegraph* scrive:

Questo nuovo sistema – che trasformerà completamente il regime elettorale inglese, avrà per risultato di aumentare di qualche milione di votanti quelli che figurano nelle attuali liste. Esso sarà un gran passo per la democratizzazione delle istituzioni parlamentari.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 5. Si ha da Vienna: Le autorità scolastiche invitano gli studenti a spezzare la neve, mancando gli operai. Il Governo emanerà un'ordinanza che limiterà il consumo privato del gas e dell'elettricità. Gli omnibus a cavalli oggi sono stati tolti dalla circolazione. La stampa dice che questo è stato fatto perchè i cavalli sono mal nutriti ed impotenti a trascinare gli omnibus.

BELGIO

Parigi, 3. — Il *Temps* riceve da Le Havre:

Il *Belgische Dagblad* dice che il Consiglio comunale di Lovanio ha deciso la ricostruzione del centro della città incendiata dai tedeschi nel 1914. La ricostruzione sarà decorosa. I quartieri eccentrici saranno invece trasmutati in fortezze.

SVIZZERA

Zurigo, 3 — Il consenso del Consiglio Federale alle proposte della Germania e della Francia per lo scambio di un centinaio di prigionieri, padri di 3 figli e che sono prigionieri da oltre 18 mesi è stato accolto in massima e quindi sarà effettuato anche in avvenire.

— Il Dipart. Agricolo ha limitato l'importazione delle frutta di un peso superiore ai 5 chilogrammi, per la quale si richiedono dal 1 febbraio speciali permessi.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 5 febbraio, a lire 136.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 febbraio a tutto il 10 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 136,01.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 febbraio 1917 da valere per il giorno 5 febbraio 1917.

Parigi	124.58 ½
Londra	34.64
Svizzera	144.53 ½
New York	7.28
Buenos Ayres	3.11 ½
Oro	133 12 ½

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato della Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 3 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	124 25	125 —	124 25	125 —
Londra	34 53	34 73	34 53	34 73
Svizzera	143.75	144.75	143.75	144.75
New York	7 25	7 30	7 25	7 30
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	132 50		133 50	

BORSA DI PARIGI

		2	3
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.25	62 25
Id. id. 3% ammort. antica	»	— —	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	89 25	89 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 50	87 50
Id. id. 1916	»	87 90	87 90
Tunisino	»	330 —	333 —
Rendita argentina 1896	»	80 —	80 10
Id. id. 1900	»	83 50	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	304 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	89 80	— —
Id. spagnuola esterna 4%	»	101 75	100 80
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	57 70	— —
Rendita russa 3% 1891	»	59 25	— —
Id. id. 4½% 1906	»	83 50	83 65
Id. id. 5% 1909	»	74 —	— —
Id. serba 4%	»	— —	55 50
Id. turca	»	62 50	62 50
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1045 —	1045 —
Credito Fondiario	»	— —	685 —
Crédit Lyonnais	»	1185 —	1189 —
Banca ottomana	»	415 —	415 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4385 —	4385 —
Thomson	»	691 —	— —
Andalous	»	438 —	437 —
Obblig. Lombarde antiche	»	164 75	165 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	422 50	422 50
Saragozza	»	— —	423 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	96 —	96 —
Rio Tinto	»	1798 —	1751 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	16 25	— —
De Beers	»	373 —	370 —
Ferriera Deep	»	— —	— —
Geduld	»	— —	— —

Cambio su Italia 80,— a 82.— – 79.50 a 81.50
Chèques su Londra 27.76.5 - 27.61.5 – 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 3. 90⅝ - 50 ⅝ - 51 7⅛ tre inquinati - 66, 49 3⁄4, 62 inquotato - 3 3⁄4, 37 3⅛ mancava.

◆ (S) **Amsterdam**. Cambio su Berlino 41.27½.

◆ (S) **Madrid**. 3. Cambio su Parigi 80.70.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Editta aveva un bel ripetersi tutte queste ragioni, la sua coscienza non si tranquillizzava. Ella vedeva anzi, anche più nettamente, la condotta della signora de Longay.

Quella indisposizione così improvvisa, aggravantesi alla vigilia della festa, che poi spariva quasi completamente allorchè la fanciulletta aveva rinunciato a recarvisi, mille altri sintomi che adesso le tornavano in mente le provavano che la volontà della sua benefattrice era contraria a quel ballo. E sapendo tutto questo o, piuttosto indovinandolo a metà, Cenerentolina era partita. Ella fu sul punto di tornare sui suoi passi, ma ebbe vergogna e non osò confessare la sua scappata al passatore.

Si entrava adesso nel porto e la tentazione diveniva sempre più irresistibile. Poi una specie di rivolta si agitava nell'anima tanto dolce della bimba. Perchè la si privava sempre di ciò che formava la gioia degli altri? Ella arrivava ad accusare la vecchia signora di capriccio e di dispotismo. Perchè è un difetto della colpa di togliere ogni rettitudine al giudizio, di snaturare i migliori sentimenti.

Alla fine si giunse alla riva e non appena Ditta ebbe toccato terra ferma, scacciando ogni pensiero inopportuno, tese gentilmente la mano al passatore.

— Arrivederci presto, papà Alano — disse ella — Conosco la strada ed è inutile che mi accompagniate. Restate ad attendermi perchè non rimarrò probabilmente assente troppo a lungo. Sono stanca e non vedo già l'ora di rincasare.

Il vecchio legò solidamente la barca, spiegò una vela al disopra del battello, un'altra sul fondo e coricato su questo letto improvvisato, al riparo dal vento e dalla pioggia che non sarebbe tardata a cadere, perchè i grossi nuvoloni che poco prima trovavansi sul fondo del cielo si erano poco a poco avvicinati, si addormentò del sonno giusto.

Editta aveva preso intanto la strada che conduce alla prefettura. Quivi, siccome ella non conosceva che imperfettamente la posizione della casa, seguì una vettura che, secondo tutte le probabilità, in un posto tanto calmo come Vannes, non poteva dirigersi che verso la dimora dei Duchene. Effettivamente un andirivieni di lanterne appartenenti ad equipaggi più o meno antichi che, per la maggior parte, avevano effettuato delle corse di varie leghe, le chiamate dei domestici, il formicolìo dei pedoni annunziò alla bambina che era arrivata al termine del viaggio. Si avvicinò anche lei ma quando si vide al momento di entrare, di mischiarsi alla folla brillante nella quale nessuno la conosceva, e soprattutto di apparirvi in sì meschino equipaggio, una insormontabile timidezza la trattenne. Ella decise allora di vedere senza essere vista e, a questo intento si mise in cerca di un rifugio.

La proprietà di Bianca e del marito di lei formava l'angolo di una strada o piuttosto di un viottolo, perchè non vi erano marciapiedi, nè selciatura, ciò che, togliendo forse un po' di comodità aggiungeva molto al pittoresco.

Il viottolo era riparato da alberi splendidi che uscivano fuori dalla cresta di vecchi muri corrosi dall'edera e mezzo rovinati dal tempo.

Editta oltrepassò questo angolo, frugando con lo sguardo i dintorni per scoprirvi un nascondiglio donde non potesse essere vista e che nondimeno non le impedisse di vedere il ballo.

Non dovè cercare a lungo. Una colonnina, che sembrava messa espressamente colà per aiutare i malviventi a penetrare per una breccia del muro nel piccolo giardino del conte X..., attrasse la sua attenzione.

La giovane capì subito il partito che poteva ricavare da quella colonnina e da quel muro. Con la sua decisione solita, fece rotolare una grossa pietra che le servì di sgabello. Quindi si arrampicò sulla colonnina e poi sul muro molto largo e nel quale fece presto ad accomodarsi in una specie di nicchia.

Felicissima pel suo stratagemma, ella si ravvolse il più che potè nel suo mantello, si tolse dal volto la mascherina di seta, sicura adesso di non essere sorpresa e pensò allora ad osservare quello che vedeva.

Oh, meraviglia! Nulla di ciò che accadrebbe in casa del signore e della signora Duchene poteva sfuggirle. Dalle ampie finestre, spalancate a causa del caldo, ella distingueva tutti gli invitati della giovane signora che si muoveva in una atmosfera così perfettamente luminosa che ella riconosceva i loro lineamenti e i minimi particolari dei loro abbigliamenti.

Ella non tardò a scorgere le sue sorelle, più belle che mai e tanto più circondate inquantochè, la principessa facendo difetto, esse divenivano a un tratto le regine del ballo; Bianca, sempre simpatica, che accoglieva con i suoi più seducenti sorrisi gli ospiti di un momento; suo marito che ella riconobbe per averlo veduto a Lorient e per la sua famigliarità con la giovane; Folligny, tutto premuroso intorno a Iva e che lanciava furibonde occhiate a quanti avvicinavansi alla sua fidanzata.

Sì, erano colà tutti i suoi ballerini della prefettura e di Lorient. Uno, nondimeno, mancava: precisamente colui pel quale Editta aveva intrapreso quella pazza scappata. A un tratto ella vide il volto del felice cacciatore rischiararsi. Egli lasciò bruscamente la compagna, traversò i due saloni uno dietro all'altro e tornò bentosto trascinandosi dietro un ufficiale di marina.

Cenerentolina stette lì lì per lanciare un grido: era Hoel, Hoel in persona, non il brillante Hoel sempre in vena di scherzare, ma un Hoel concentrato, quasi triste.

Egli si inchinò profondamente innanzi ad Iva e la bambina capì che la felicitava; poi, tirando l'amico in disparte, gli fece una domanda alla quale il giovane rispose con una scrollata di spalle, accompagnata da un sorriso, mostrandole Isabella tutta radiosa di bellezza vicino a loro.

La risposta non andò probabilmente a genio a Coatquen, perchè di lì a un momento egli salutò e si allontanò.

Ditta, da allora doppiamente interessata, non badò più che a seguire con lo sguardo i passi capricciosi dell'ufficiale nei saloni, mentre il cuore le si spezzava nel petto non appena egli si avvicinava a una giovane, riavendosi subitamente quando egli si allontanava dalla danzatrice.

Assorta completamente in queste emozioni che la gelosia ingenera, la fanciulletta non sentiva le larghe goccie di pioggia che cominciavano a cadere, non udiva i rumori lontani del tuono che si avvicinava di minuto in minuto.

Ella non pensava che a una cosa, e si ripeteva macchinalmente la stessa frase con una gioia sempre più intensa:

— Non ha ancora danzato.

Ella lo vide così dirigersi verso una stanzettina debolmente illuminata, specie di salone di riposo, ma sempre lasciato vuoto da quella folla giovane e avida di piaceri. Egli si appoggiò al balcone e Ditta, assai commossa, credè sentire il pensiero di lui venire a lei, povera piccina sconosciuta, che gli inviava ardentemente il suo.

Editta riconobbe Isabella. Ella non poteva udire quel che dicevano, ma indovinò all'espressione del loro volto, al riso canzonatorio della fanciulla che giungeva fino a lei che sua sorella lo burlava per la sua malinconia. E, ignorante com'era del flirt mondano in cui eccellava la giovane la povera bimba si sentì stringere il cuore da un dolore sconosciuto.

Poi, allorchè lo vide avvicinarsi alla sorella abbracciarla per il valzer che cominciava, la sofferenza fu tale che ella si alzò improvvisamente non potè trattenere un grido di angoscia sfuggito al suo petto oppresso.

A questo grido che soltanto Hoel udì, il giovane si voltò e vide alla luce sfolgorante di un lampo il delicato contorno della principessa che spiccava violentemente sul fondo oscuro del cielo, in un meraviglioso quadro di verdura e vide il volto pallido splendere di una bellezza strana sotto il fulgore meraviglioso dei suoi occhioni neri.